

# RASSEGNA STAMPA

*martedì 22 ottobre 2024*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*

### Regione

**Roberta Angelilli:**  
«Automotive e Zls,  
ecco cosa faremo»

Pagina 3



Roberta  
Angelilli

### Frosinone

Verso il giro di boa  
della consiliatura  
Manovre e strategie

Pagina 5



### Cultura

Premio letterario  
Val di Comino:  
tutti i vincitori

Pagina 35

# S'infiltra tra gli alunni, denunciato

**Ferentino** Si tratta di un ventenne individuato dai carabinieri: il ragazzo non ha nulla a che fare con il liceo Stamattina al "Filetico" si torna in aula dopo le proteste degli scorsi giorni. Dagli studenti un messaggio per il dialogo

È un ventenne di Ferentino, che nulla ha a che fare con il liceo "Filetico", il ragazzo denunciato per danneggiamento aggravato.

È lui l'infiltrato che si è mescolato con gli altri studenti, generando confusione e scompiglio, durante le manifestazioni indette dagli alunni a seguito dell'accoltellamento di un loro compagno, episodio avvenuto mercoledì scorso.

Resta da capire se il ragazzo abbia agito da solo o se era in compagnia, se avesse intenzione di provocare o avesse in mente altre azioni.

Intanto, stamattina gli studenti liceali rimetteranno piede in classe per tornare a seguire le lezioni, dopo le manifestazioni di protesta dei giorni scorsi.

La decisione è stata presa durante l'assemblea straordinaria tenuta ieri mattina, nella quale si è parlato dei problemi del mondo giovanile e della distanza che, oggi, separa i ragazzi dai docenti: è stato chiesto un confronto con tutta la scuola su questo tema e sui dialoghi di oggi.

Pagina 21

**Serie B** Alle ore 11 nella sala stampa dello stadio di Viale Olimpia



**Inaspettata conferenza del presidente Stirpe**

A PAGINA 28

C'è molta attesa per la conferenza stampa di questa mattina da parte del presidente del Frosinone **Maurizio Stirpe**

**All'interno**

**Frosinone**  
Trasporto pubblico  
Nuovo ricorso della Geaf

Pagina 9

**Frosinone**  
Fine settimana di controlli per i carabinieri: il bilancio

Pagina 11

**Cassino**  
Stellantis si ferma ancora  
La Cisl: situazione drammatica

Pagina 12

**Anagni** L'operazione è scattata tra via Roma e via della Consolazione. L'assuntore è stato affidato ai genitori

## Droga a un ragazzino: arrestato

I militari sorprendono il ventitreenne mentre vende hashish a un minorenne. Finisce ai domiciliari

Pagina 20

www.smartservice2019.it

**smartservice** PROFESSIONISTI PER TRADIZIONE.

**ALLESTIMENTO FURGONI SU MISURA**

SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER OTTIMIZZARE LO SPAZIO E LA SICUREZZA DEL CARICO.

**Le nostre soluzioni di allestimento SU MISURA PER TE!**

- ✓ Allestimento e furgonatura veicoli leggeri, (porte laterali e posteriori)
- ✓ Sponde di sollevamento idrauliche
- ✓ Grafica e stampa su mezzi (car wrapping)

SEDE OPERATIVA: Via Anime Sante 58, 03023 Ceccano (FR) • Tel. 0775.624094 • Email: [allestimenti@smartservice2019.it](mailto:allestimenti@smartservice2019.it)



**Faccia a faccia** Parla il vicepresidente della Regione Lazio:  
«Ascolterò tutti i sindaci, ma ci sono dei criteri oggettivi»

# Roberta Angelilli: «Zls e Stellantis, non ci fermeremo»



Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio

**L'INTERVISTA**  
CORRADO TRENTO

La Zona Logistica Semplificata va letta e declinata nell'ambito dell'intero Piano di Sviluppo Strategico del Lazio. Potrebbe rappresentare un primo passo, con un valore significativo soprattutto sul versante del cambio di narrazione. Economica, ma non solo. E in ogni caso non si tratta di un contenitore politico, ma di un provvedimento tecnico basato su parametri oggettivi e su studi effettuati da Kpmg, una rete di società indipendenti. Questo non vuol dire che non ci sarà un confronto con i sindaci dei Comuni esclusi dalla perimetrazione, ma alla fine bisognerà tenere presenti criteri, limiti e confini. Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore allo sviluppo economico, commercio, artigianato, industria, internazionalizzazione della Regione Lazio, mantiene la barra dritta su concretezza e pragmatismo.

**Allora Angelilli, la proposta della Regione prevede una Zls che copre una superficie di 5.709 ettari, con 49 Comuni. Diversi sindaci però hanno chiesto di incontrarla per ridefinire l'assetto delle aree. Li vedrà?**

«Certamente. Ascolterò tutti i sindaci e le loro motivazioni. Caso per caso. La "Regione porte aperte" non è solo uno slogan».

**Però i criteri definiscono dei confini precisi. La Zls non può essere ampliata senza limiti. Altrimenti si corre il rischio che il Governo non la tenga neppure in considerazione.**

«È esattamente così. I criteri sono oggettivi e i requisiti dovranno essere rispettati. Una premessa è fondamentale: la Zls è un servizio per le imprese più che per i territori. I punti fondamentali sono la tipologia delle aziende, i collegamenti delle stesse con i sistemi portuali, sottoportuali e logistici. Poi ci sono degli aspetti urbanistici. Guardi, abbiamo scelto un advisor indipendente come Kpmg proprio per evitare sul nascere che potesse parlarsi di impostazioni "politiche". Inoltre sarà importante che le determinazioni abbiano alla fine una "compatibilità" con le scelte della Commissione Europea. Altrimenti finirà come con la giunta Zingaretti, che presentò la proposta al Governo Draghi. Quest'ultimo la dichiarò irricevibile. Perché? Sostanzialmente per un aumento abnorme della superficie degli ettari e dei Comuni inclusi. Vogliamo una bocciatura bis? Noi sicuramente no».

**Che margini ci sono relativamente al confronto con i sindaci?**

«Tutto è perfettibile. Con i

sindaci ragioneremo, anche per gli scenari futuri. Perché amministratori locali, associazioni di categoria e Consorzio industriale saranno fondamentali nel gioco di squadra. Verificheremo proposte e margini, tenendo presente il discorso fatto prima. Sto aspettando un feedback dal Governo e a stretto giro di posta cercherò di aprire un confronto con la Commissione Europea. Perché si decide in quella sede. Siamo pronti a indossare l'elmetto e vogliamo alzare l'asticella. Nel Comitato delle Regioni la sottoscritta rappresenta il Lazio. Occorrono il via libera del Ministero e del Governo, poi la partita si giocherà con la Commissione Europea. Se sapremo essere reattivi, saremo più forti».

**In ogni caso la Zls non può bastare. O no?**

«Intanto meglio averla. Poi è evidente che va analizzata la situazione complessiva. All'interno del Piano di Sviluppo Strate-

gico la Regione Lazio vuole giocare anche e soprattutto la carta degli aiuti di Stato. Il combinato disposto tra Zls e aiuti di Stato avrebbe effetti assai rilevanti. Proviamo ad immaginare due risultati: l'abbattimento dei tempi della burocrazia e il credito di imposta».

**Resta il tema della Zes, la Zona Economica Speciale. Il Lazio è stato escluso e confina con regioni che invece ne fanno parte. Il rischio è che tante aziende dei nostri territori si spostino di pochi chilometri per usufruire dei benefici.**

«La Zes rischia di rappresentare uno svantaggio competitivo per le imprese che sono sulla linea di confine, su questo non c'è dubbio alcuno. Ma stiamo parlando di un tema che va affrontato nelle sedi giuste e con le strategie che possono farci arrivare a dama. Come Regione Lazio abbiamo avviato un confronto con

le Marche per un'azione unitaria. E siamo in contatto anche con il Ministero. Mentre con l'Abruzzo ci stiamo confrontando relativamente alla vicenda Stellantis».

**A proposito di Stellantis: dall'azienda non arrivano risposte. In Ciociaria la preoccupazione per il futuro dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano sta crescendo. E stanno per scadere gli ammortizzatori sociali per tanti lavoratori.**

«Stellantis è un muro di gomma. Intanto non risponde. Ma soprattutto appare "distinta e distante" da ogni tipo di scenario. Paradossalmente è complicato perfino litigare con loro. Però sono sicura che il ministro delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso saprà farsi sentire. In ogni caso come Regione Lazio faremo squadra con il Governo».

**Nel caso non dovesse esserci un futuro di produzione per lo stabilimento del cassinato, si può ipotizzare una riconversione?**

«Intendiamo confrontarci con le associazioni di categoria. Però vorrei sottolineare un concetto: noi vogliamo andare avanti con l'automotive e ci batteremo per questo. Fino in fondo. Non intendiamo rinunciare: sarebbe un danno per Cassino, per la Regione, per l'Italia, per l'Europa. Non cederemo su questo».

**In che modo?**

«Se sacrifichiamo un settore come l'automotive sull'altare del Green Deal, faremmo un favore enorme alla Cina. Il Green Deal va ridiscusso e l'Europa deve fare la sua parte. Noi siamo favorevoli alla transizione energetica, ma non può essere effettuata sulla pelle delle nostre aziende e dei lavoratori. Perché in questo modo è unilaterale: noi rispettiamo le regole e la Cina no. O si adeguano anche loro oppure in questo modo ci massacrano».

**Gli ammortizzatori sociali ordinari stanno scadendo per tanti lavoratori. C'è la possibilità di far scattare quelli straordinari?**

«Su questo tema è aperto un tavolo e la Regione farà la sua parte».

**La verifica politica in maggioranza si chiude?**

«Intanto mi lasci dire che la giunta ha continuato e continua a lavorare senza problemi. Per certi versi anche il consiglio, pur con tempi diversi. Però certamente chiudere la verifica è necessario. Proprio per l'importanza delle sfide che stiamo affrontando: Zls, Stellantis e transizione energetica per esempio. Ma il centrodestra è unito, su questo non ci sono dubbi».

**Sottolinea:**  
«In Europa pronti a giocare la carta degli aiuti di Stato»

**Aggiunge:**  
«Non rinunciamo all'automotive Dall'azienda un muro di gomma»

# Il fattore “giro di boa”

**Comune** Verso il traguardo di metà consiliatura: inizia il grande ballo delle candidature a sindaco  
 Centrodestra rivoluzionato rispetto a giugno 2022. Mastrangeli concentrato sul programma

**L'ANALISI**

CORRADO TRENTO

■ Al giro di boa della consiliatura mancano due mesi. Da gennaio si entrerà in una fase nuova, complessa, delicata e probabilmente decisiva. Anche nell'ottica della candidatura a sindaco del 2027.

È chiaro che Riccardo Mastrangeli intende concorrere per il bis. Peraltro gli ultimi due anni e mezzo di mandato coincideranno pure con alcune opere e progetti fondamentali: la riqualificazione di piazzale Kambo, l'ultima operazione dei Piloni di via De Gasperi, il Piano urbano della mobilità sostenibile, con il Bus Rapid Transit in primo piano. Però l'assetto e perfino il profilo politico della maggioranza sono assai mutati rispetto a giugno 2022. Adesso Fratelli d'Italia, con 5 consiglieri, è la prima forza politica in aula. E questo potrebbe indurre il partito di Giorgia Meloni a poter rivendicare la candidatura a sindaco. Poi naturalmente bisognerà pure capire le dinamiche delle liste civiche: da quella che fa riferimento all'ex sindaco e parlamentare della Lega Nicola Ottaviani alla Lista per Frosinone di Antonio Scaccia.

Mentre la situazione della Lista Mastrangeli verrà probabilmente studiata nei libri dedicati alla politica locale. I due consiglieri che fanno riferimento alla civica, Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella, sono posizionati sull'appoggio esterno e spesso non disdegnano di fare opposizione. Mentre Francesco Pallone ha aderito a FutuRa. Ci sono pure altri scenari, aperti e da aprire. Per esempio quello dell'ingresso in maggioranza di Andrea Turriziani, consigliere della Lista Marini. Da oltre un anno i segnali sono chiari, ma adesso siamo in dirittura d'arrivo. Alcuni dettagli comunque vanno definiti: 1) se Andrea Turriziani aderirà ad una forza politica del centrodestra; 2) se indicherà subito un assessore di riferimento, che potrebbe essere Francesco Trina.

In ogni caso Riccardo Mastrangeli da tempo è proiettato alle prossime elezioni e dunque non si può escludere (anzi) che stia già ragionando in termini di coalizione. Con un ancoraggio forte al programma. In ogni caso sul tavolo della politica cittadina ci sono altresì le strategie di un centrosinistra che viene da tre sconfitte consecutive e che sembra lontanissimo da una ricomposizione politica vera e sostanziale. D'altronde in aula i gruppi viaggiano ognuno per conto proprio: dal Pd alla Lista Marzi, dal Polo Civico alla Lista Marini. E il



**L'ingresso di Andrea Turriziani nella maggioranza è ormai scontato**

Partito Socialista Italiano, esattamente come nel 2022, si presenterà con un proprio candidato sindaco: Vincenzo Iacovissi. Nel centrosinistra da tempo non esiste più una politica delle alleanze.

Intanto c'è l'appuntamento con la seduta ordinaria del consiglio comunale: è stata fissata per domani, mercoledì 23 (alle ore 8.30) in prima convocazione, e per giovedì 24 (alle 19) in seconda. Gli argomenti all'ordine del giorno sono quattro. Si comincia alla proroga del mandato della

commissione statuto. Si prosegue con una variazione al bilancio di previsione. C'è quindi l'approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2023. Infine il riconoscimento dell'ennesimo debito fuori bilancio. Non sono previste riunioni di preconsiglio da parte della maggioranza e questo è un elemento significativo. Riccardo Mastrangeli sa che non avrà problemi di numeri in aula (non è mai successo in ventotto mesi). Semmai a fare la differenza potranno essere le presenze, le assenze e le votazioni. Con l'adesione di Francesca Campagiorni, Fratelli d'Italia, è il primo partito di una maggioranza di centrodestra che può contare su 18 consiglieri su 33. FdI ha 5 consiglieri. Poi la Lista Ottaviani (3) e la Lista per Frosinone (3). Quindi la Lega (1) e la Lista Vicano (1). Più Cinzia Fabrizi e il sindaco Riccardo Mastrangeli, che è anche consigliere. Infine i 3 esponenti della lista FutuRa: Giovambattista Martino, Teresa Petricca e Francesco Pallone. Ci sono 5 esponenti, che hanno concorso nelle liste del centrodestra, posizionati sull'appoggio esterno: Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo di Forza Italia, Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella della Lista Mastrangeli, Giovanni Bortone della Lega. Nel centrodestra però, dopo le “scintille” di luglio, c'è una situazione di calma piatta. Apparente. ●

Sopra: l'immagine di una seduta del consiglio comunale di Frosinone. In basso, il sindaco Riccardo Mastrangeli



# Sin e Bacino del fiume Sacco Un convegno per fare il punto

## IL DIBATTITO

■ “Accordo di programma nel Sin Bacino del fiume Sacco-stato dell’arte sugli interventi”. Questa la tematica del convegno che si terrà venerdì 25 ottobre (a partire dalle ore 17) presso la sala della Provincia. A moderare i lavori l’onorevole Aldo Mattia, responsabile del dipartimento agricoltura di Fratelli d’Italia. Saluti istituzionali affidati al presidente della Provincia Luca Di Stefano, al sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli e all’onorevole Massimo Ruspanini, presidente provinciale di Fratelli d’Italia e vicecapogruppo del partito alla Camera dei deputati. Introduzione dei lavori affidata a Fabrizio Ghera, assessore regionale a mobilità, trasporti, tutela del territorio, ciclo dei rifiuti e patrimonio. Quindi gli interventi tecnici di Wanda D’Ercole (direttore del “ciclo dei rifiuti” alla Regione Lazio), Christian Barrella (Arpa Lazio) e Chiara Fiori (Ispra). Quindi Marcello Sala (Istituto Zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana) ed Eleonora Beccaloni (Istituto superiore di sanità) parleranno di “caratterizzazione del suolo e biomonitoraggio nelle aree agricole ripariali”. Mentre Paola Michelozzi (Dipartimento di epidemiologia del Servizio sanitario regionale) farà il punto della situazione sugli “esiti del programma di valutazione epidemiologica dei Comuni del Sin”. A seguire le conclusioni istituzionali: i consiglieri regionali Alessia Savo (FdI), Sara Battisti (Pd), Daniele Maura (FdI) e l’onorevole Paolo Pulciani.

È atteso l’intervento del generale di brigata dei Carabinieri Giuseppe Vadalà, commissario unico per la bonifica delle discariche e siti contaminati. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'onorevole **Aldo Mattia**

# Via alla strategia territoriale

**L'incontro** L'obiettivo dichiarato è promuovere la partecipazione di tutte le categorie e degli attori sociali  
Il meeting è organizzato dall'Autorità di Gestione del Fesr Lazio in collaborazione con Anci regionale

## L'INIZIATIVA

JOSEPHINE CARINCI

Domani, nell'aula consiliare del Comune di Frosinone, l'amministrazione incontrerà il partenariato locale, in un meeting organizzato dall'Autorità di Gestione del Fesr Lazio in collaborazione con Anci Lazio. L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza, alle associazioni, al terzo settore, agli enti e agli stakeholder del territorio: i partner locali, dopo la manifestazione d'interesse del 2023, sono stati chiamati a fornire un contributo all'elaborazione della strategia territoriale. Dopo la registrazione alle ore 10, seguiranno i saluti istituzionali del sindaco Riccardo Mastrangeli. Dopo il primo cittadino interverranno Massimiliano Pacifico, autorità di gestione PR Fesr Lazio 2021- 2027, Benito Caringi, dirigente del settore urbanistica e responsabile della strategia territoriale del Comune di Frosinone, Giulia Sonzogno di Monithon; Luca Masi di Anci Lazio e Giulia Cibrario dell'OCSE. Seguiranno le domande dei partecipanti, le conclusioni e le indicazioni per i prossimi step da intraprendere per la Strategia.

### L'intervento

«Il Comune di Frosinone, con i dieci interventi previsti su tutto il territorio comunale inclusi nella strategia territoriale, intende migliorare la qualità della vita dei cittadini, valorizzando l'identità della nostra comunità per una città



Presso l'aula consiliare del Comune di Frosinone si terrà un meeting sulle attività di monitoraggio civico: interverrà anche il sindaco

più sostenibile sotto il profilo ambientale, più moderna sotto l'aspetto della mobilità, più adeguata ai tempi, attrattiva e inclusiva» ha dichiarato il sindaco di Frosinone.

Secondo il primo cittadino, «una città che metta al proprio centro l'essere umano, portatore di specifici diritti e bisogni, raggiungendo gli obiettivi primari della salute e del benessere della nostra comunità».

Il progetto di monitoraggio civico ha come scopo quello di seguire l'avanzamento e i risultati

conseguiti dagli interventi finanziati con le risorse del PR FESR Lazio 2021-2027. In particolare, cittadini, enti e stakeholder potranno seguire i lavori condotti con le risorse destinate all'obiettivo di policy 5 «Un'Europa più vicina ai cittadini». Il progetto è finalizzato a sperimentare alcune modalità innovative di coinvolgimento del partenariato. L'associazione Monithon sarà in campo per accompagnare i partner locali nella pianificazione delle attività di monitoraggio civico. ●

**Lo scopo è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini a Frosinone**

**Presenti all'incontro di domani: cittadini, associazioni, terzo settore e stakeholder**

# La Lega presenta i delegati E rilancia il partito sul territorio

**Il punto** Nuovi incarichi per gli esponenti di tutta la Ciociaria  
L'obiettivo del Carroccio è di rafforzarsi e crescere sempre di più

## POLITICA

CRISTINA MANTOVANI

La Lega riparte dal territorio. Una nuova fase per il partito che ieri, nella sede di viale Roma, ha presentato i nuovi delegati provinciali. L'obiettivo del Carroccio è quello di rafforzarsi sempre di più e raccogliere consenso sul territorio. Al tavolo c'erano il deputato e coordinatore provinciale Nicola Ottaviani, l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli, Mario Abbruzzese (responsabile organizzativo del partito nel Lazio) e i consiglieri provinciali Andrea Amata e Luca Zaccari. In sala diversi amministratori. Del Comune di Frosinone c'erano l'assessore Rossella Testa e il consigliere Dino Iannarilli. «Parlare di giustizia, pubblica amministrazione in modo da spostare il confronto che arriva dai comitati a livello centrale - ha commentato Ottaviani - Puntiamo per la prima settimana di novembre ad avere il quadro

completo soprattutto con un occhio in più a quelli che sono i coordinamenti comunali. Siamo per la massima partecipazione dal comune più grande a quello più piccolo. E spesso sono proprio i più piccoli che partoriscono ottime idee». Tutte nomine che «non sono definitive - ha aggiunto Abbruzzese - È un primo step per poter dare anche ad altri una possibilità di dare un contributo alla nostra comunità». Anche per Ciacciarelli l'assegnazione delle deleghe è stato un primo passo verso un'azione più decisa sul territorio.

Nel dettaglio ad Alessio Ranaldi protezione civile - caccia e pesca, a Laura Borraccio i rapporti con la Regione Lazio, Manuel Caira co-

municazione istituzionale del partito, Luca Zaccari vice segretario provinciale - enti locali, Denise Zena terzo settore e disabilità, Ernestina Ninni responsabile area nord e tesseramento, Salvatore De Vito organizzazione comuni Castrocielo - Colfelice - Roccasecca, Daniele D'Amelio spettacolo - eventi, Katuscia Mulattieri industria e PMI, Andrea Amata vice segretario provinciale - Valle di Comino e piccoli comuni, Domenico Crescenzi artigianato e commercio, Anna Pappagallo pari opportunità, Silvia Pelliccia organizzazione area nord, Giuseppe Pizzuti mobilità e trasporti, Lino Caschera coordinamento area sorano, Francesca Sacchetti sicurezza e legalità, Matteo Franceschetti coordinatore giovani, Domenico Corte responsabile piccoli comuni, Marta Campoli turismo e sport, Luca D'Arpino vice segretario provinciale, Luigi Di Cicco coordinamento Valle dei Santi e Antonio Necci sanità. ●

**Assegnati ruoli  
anche ai consiglieri  
provinciali  
Luca Zaccari  
e Andrea Amata**



Sopra un'immagine di gruppo al termine della presentazione dei nuovi delegati provinciali. A sinistra Pasquale Ciacciarelli, Nicola Ottaviani e Mario Abbruzzese



Un momento del Consiglio generale di ieri

# La Cisl si prepara al congresso provinciale

**Il segretario Cuozzo:**  
«La nostra azione a sostegno dei lavoratori»

## SINDACALE

■ Continuare a lavorare, con ancora più forza, per la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici. È questo l'input fuoriuscito dal Consiglio generale della Cisl Funzione Pubblica di Frosinone che ieri mattina si è svolto a Frosinone. Una seduta che ha visto riunite tutte le rappresentanze sindacali per discutere della situazione lavorativa che si vive in provincia di Frosinone e per prepararsi al settimo Congresso della Cisl Fp Frosinone.

«È stato un momento molto importante dove tutti i settori della Cisl Funzione Pubblica hanno avuto l'opportunità di confrontarsi - ha affermato il Segretario Generale Antonio Cuozzo - Il lavoro che abbiamo svolto nel corso dell'ultimo anno è stato enorme e ha riguardato tutti i settori: dalla sanità pubblica a quella privata, dal terzo settore alla pubblica amministrazione. Il nostro operato può essere sintetizzato in tre parole: sicurezza, valorizzazione e svilup-

po. Abbiamo portato avanti un'intensa battaglia per ottenere l'incremento dei sistemi di sicurezza a favore di tutti i dipendenti che troppo spesso sono stati vittime di episodi violenti che hanno messo seriamente a rischio la loro incolumità. La sicurezza non può essere un optional, la sicurezza sul luogo di lavoro deve essere garantita sempre e in ogni modo. Il personale deve lavorare in condizioni di tranquillità ma deve essere anche valorizzato. Per questo abbiamo avviato tavoli di confronto in tutti gli enti dove siamo presenti al fine di ottenere contrattazioni decentrate che premiassero i lavoratori e le lavoratrici. Molto spesso ci sono servizi che vengono garantiti solo grazie all'abnegazione dei dipendenti che avvertono un dovere morale e civile nei confronti della cittadinanza, il loro impegno non può passare inosservato. Parallelamente a questa situazione si avverte, però, la carenza di organico. Da qui la nostra richiesta di sviluppo per avere nuove assunzioni e garantire un numero di unità congruo per lavorare in condizioni dignitose». Presenti al Consiglio anche il reggente Cisl Fp Lazio Giancarlo Cosentino e Pasquale Legnante Ust Cisl Frosinone. ●



# La Geaf va al Consiglio di Stato

## Mobilità L'ex gestore del servizio del trasporto pubblico locale chiede al Comune la risoluzione del contratto con Cialone Dopo il no del Tar nuovo ricorso. La questione era stata sollevata anche davanti all'Autorità nazionale anticorruzione

**L'APPELLO**  
RAFFAELE CALCABRINA

Il servizio del trasporto pubblico finisce davanti al Consiglio di Stato. Prosegue la querelle tra l'ex gestore, la Geaf, il Comune di Frosinone, che ha aggiudicato la gestione del tpl alla Cialone, e quest'ultima. Il contenzioso oltre che in sede amministrativa ha avuto un prologo davanti all'Autorità anticorruzione. Dopo che il Tar del Lazio, sezione di Latina, ha dichiarato lo scorso 12 luglio "inammissibile" il ricorso promosso dalla Geaf, la società, rappresentata dall'avvocato Aldo Basile, ha presentato ricorso al Consiglio Stato. Ragion per cui la giunta comunale di Frosinone per resistere in giudizio ha confermato l'incarico

all'avvocato interno Marina Giannetti che ha seguito il caso al pari dell'altro legale interessato alla vicenda, l'avvocato Aldo Ceci che difende, invece, gli interessi della Cialone. Davanti al tribunale amministrativo regionale di Latina, la Geaf ha posto due questioni: l'illegittimità del silenzio del Comune rispetto alla richiesta di avvio del procedimento per la risoluzione del contratto, stipulato ad aprile del 2020 tra Comune e Cialone, per «grave inadempimento del gestore del servizio». Questione legata, tra le altre cose all'ascensore inclinato (sul quale è aperto un contenzioso tra Cialone e amministrazione comunale) e al bike sharing. La Geaf chiedeva anche la condanna del Comune a provvedere entro trenta giorni sull'istanza.

Tuttavia, il Tar, allora, aveva accolto le eccezioni di inammissibilità del ricorso sollevate dal Comune di Frosinone e dalla Cialone Tour. Nella sentenza, ora impugnata, i giudici del Tar scrivevano: «a prescindere dalla posizione dell'istante - seconda classificata nella graduatoria conclusiva della procedura di affidamento - in relazione al potere di risoluzione del contratto... è del tutto pacifico» che la questione «è sottratta alla giurisdizione amministrativa». Per i giu-

dici il potere di autotutela «è sempre e comunque soggetto alla valutazione discrezionale dell'amministrazione» e «non è coercibile». A conferma di ciò il Tar aveva fatto riferimento alla relazione Anac, del 13 settembre 2023: «All'esito dell'attività di monitoraggio sull'esecuzione del contratto, la quale, pur rilevando la mancata esecuzione di talune prestazioni nello stesso previste nonché l'emersione di "gravi carenze gestionali" da parte dell'amministrazione, afferma non di meno il "carattere ampiamente discrezionale della scelta relativa alla risoluzione contrattuale che può essere fondata su un'autonoma valutazione - da parte del Rup - degli interessi pubblici coinvolti». ●

**La questione ruota su alcuni servizi, tra cui l'ascensore inclinato e il bike sharing non ancora attivati**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due mezzi del trasporto pubblico locale: prosegue al Consiglio di Stato il contenzioso legato all'esecuzione del nuovo contratto



L'appuntato **Antonio Pascarella** premiato dal colonnello **Gabriele Mattioli**

# Il carabiniere di quartiere Pascarella va in pensione

In servizio per oltre quarant'anni, è stato anche a Ceprano

## IL SALUTO

■ Dopo oltre quarant'anni di servizio nell'Arma, si è congedato l'appuntato scelto Antonio Pascarella.

Originario di Maddaloni, l'appuntato Pascarella ha dedicato quasi tutta la sua carriera in Ciociaria. Arruolatosi nel novembre 1983, ad appena 19 anni, ha frequentato il corso per allievi carabinieri alla scuola di Benevento. Nel febbraio 1984 è stato destinato a Torre Annunziata in provincia di Napoli e, nel marzo 1985, è giunto alla stazione carabinieri di Ceprano, ove è rimasto fino al giugno del 2000. Dopo un periodo di 3 mesi a Galliano nel Lazio, nel settembre

del 2000 è approdato alla stazione di Frosinone, ove ha prestato servizio fino a domenica, giorno del suo sessantesimo compleanno. In Ciociaria ha trovato anche l'amore, avendo sposato una cepranese, che gli ha donato una splendida figlia.

Pascarella è molto conosciuto a Frosinone, anche per essere il "carabiniere di quartiere" della stazione capoluogo. Proprio nello svolgimento di tale incarico, si è fatto conoscere dalla cittadinanza e dai commercianti, distinguendosi per i suoi modi cortesi e per il suo stile militare, che lo hanno caratterizzato.

Nei giorni scorsi, l'appuntato Pascarella è stato ricevuto dal colonnello Gabriele Mattioli, comandante provinciale dei carabinieri, che lo ha ringraziato per il lavoro svolto e gli ha manifestato la stima e l'affetto di tutti i colleghi dell'Arma. ●



## Stellantis, altri stop produttivi

**Auto** Un lungo ponte dei Santi: a casa gli operai di montaggio, verniciatura e lastratura per i giorni 31 ottobre, 4 e 5 novembre Marsella (Fim Cisl): ci saranno ancora fermate, la situazione è drammatica. Intanto il ministro convoca il tavolo con l'azienda

### AUTOMOTIVE

■ Neppure il tempo di assimilare lo sciopero dei ventimila che lo stabilimento di Piedimonte San Germano torna a fermarsi. Ieri mattina la comunicazione a tutto il corpo operaio: «Stellantis comunica una fermata produttiva per i giorni 31 ottobre, 4 e 5 novembre per l'unità montaggio, verniciatura e lastratura».

Dunque mercoledì 30 sarà l'ultimo giorno di lavoro, con rientro al mercoledì successivo, il giorno 6. Un lungo ponte dei Santi che vedrà le tute rosse a casa, già provate da contratti di solidarietà e "fermi" obbligatori legati alla cassa integrazione a rotazione che tocca 600 lavoratori. Il tutto spalmato sul turno unico di lavoro che da gennaio 2024 accompagna gli operai. «Non è una novità purtroppo - spiega Mirko Marsella, segretario provinciale Fim Cisl - credo che ci saranno ulteriori fermate da qui ai prossimi mesi perché i dati delle vendite delle autovetture dicono questo. La situazione è drammatica e al momento non si vede neanche la luce in fondo al tunnel».

Finora sono stati 40 i fermi in cds nel 2024 mentre è recente l'inclusione nei contratti di solidarietà di quei reparti prima fuori dal tunnel e cioè presse e lastratura con 568 dipendenti coinvolti. Un centinaio sono quelli che invece si trovano in trasferta temporanea nei vari siti Stellantis: una scelta che permette, per un periodo limitato, di avere finalmente uno stipendio pieno.

Anche le promesse sul futuro non incoraggiano: allo stabilimento è stata assegnata la piattaforma Stla Large Bev con i nuovi modelli Alfa Romeo Stelvio e Giulia, in produzione nella seconda metà del 2025 e all'inizio del 2026,

L'interno dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano



mentre il terzo modello verrà prodotto dal 2027. I sindacati continuano a incalzare per avere un anticipo del lancio produttivo per limitare i danni.

Ma è soprattutto l'argomento "ammortizzatori sociali" a tenere un territorio con il fiato sospeso. Nell'indotto sono in scadenza e senza un potente paracadute con misure speciali in 600 potrebbero andare a casa. Definitivamente! L'allerta è massima, ecco perché alla manifestazione di Roma oltre alla carica dei mille operai di Cassino hanno sfilato in corteo anche i sindacati del territorio e i politici. Proprio i primi cittadini continua-

no la loro battaglia al fianco dei lavoratori e, a breve, partirà la convocazione per il ministro Adolfo Urso. Lo ha stabilito la Consulta del Cassinate impegnata in un percorso a step per incontrare tutti i protagonisti del settore e stilare un elenco di priorità. Ora non resta che presentare le richieste al titolare delle Imprese e del Made in Italy che proprio ieri ha evidenziato l'unità tra sindacato, forza politica, filiera dell'auto, un'unità che «va mantenuta su un bene prezioso per il Paese per confrontarsi con questa multinazionale e farle capire che l'auto è nata in Italia e in Italia deve restare».

E sempre nelle giornate di ieri, al termine dell'Assemblea generale di Assolombarda, ha aggiunto: «Noi ci siamo, vogliamo che ci siano anche loro e faremo di tutto perché quel piano industriale possa partire dagli investimenti nel nostro Paese perché l'ecosistema che c'è in Italia non c'è in nessuna altra parte del mondo, ce lo invidiano».

Urso ha colto anche l'occasione per annunciare la convocazione di un tavolo specifico per entrare nel vivo delle richieste che il Sistema Italia, in formula unanime, ha fatto alla multinazionale. ● K.Val.

**Dal sindacato: al momento non si vede neanche la luce in fondo al tunnel**

**Pure i sindacati non demondono e continuano a mobilitarsi per gli operai**

«Vogliamo tutele per i nostri posti di lavoro», è la voce non troppo silenziosa degli operai dell'indotto Stellantis e delle aziende di servizi che hanno manifestato tutto il loro dramma anche a Roma lo scorso 18 ottobre.

Lo hanno fatto indossando la dignità di chi vorrebbe timbrare il tesserino ogni giorno e non solo 7 o 8 volte al mese.

E hanno parlato anche senza parlare, semplicemente con la loro presenza imponente al corteo perché si sentono «messi da parte - grida un altro lavoratore - dopo aver prestato servizio ininterrottamente nelle nostre realtà. Ora, a causa delle scelte aziendali, ci ritroviamo in questa situazione, ecco per-

**Le parole** Si leva alta la voce degli operai dell'indotto metalmeccanico. Le dichiarazioni di esubero allarmano

# «Vogliamo tutele per i nostri posti di lavoro»



L'enorme area che occupa il plant cassinate

ché abbiamo manifestato insieme a tutti gli altri colleghi del comparto».

Ad essere critica è la situazione degli esuberanti: l'elenco si trova in ogni realtà della componentistica. Un elenco che allarma.

«Lavoro da tantissimi anni nel settore dell'automotive e una crisi così drammatica non l'ho mai vissuta - ha aggiunto un operaio - siamo costantemente in contratti di solidarietà e ci vengono prospettati decine e decine di esuberanti». La speranza è che lo sciopero abbia sensibilizzato i responsabi-

li del settore. «Vorremmo avere solo un futuro più certo».

È l'avvenire che allarma. Lo dico tutti, quasi come fosse un coro. E hanno urlato le preoccupazioni proprio per il loro futuro perché «c'è bisogno di risposte da parte di tutti. Nessuno deve restare indietro, nessuno deve restare senza lavoro». Quel grido da piazza Barberini a piazza del Popolo continua a propagarsi nel Cassinate: i dipendenti del settore metalmeccanico chiedono certezze. Chiedono solo di poter continuare a lavorare. ●

# Cassino in campo per la ricerca

**La giornata** Grandissimo successo per la camminata della prevenzione "Walk for the cure": massima partecipazione. La città ha mostrato ancora una volta il suo volto migliore, dando un concreto sostegno alla Komen Italia

## IL RISULTATO

«Walk for the cure», Cassino in marcia per la prevenzione. Un fiume di cittadini, politici, associazioni e professionisti in centro per sostenere l'associazione Susan G. Komen Italia e per dare davvero speranza a chi lotta contro un tumore al seno. In prima linea la direttrice della Caritas Maria Rosaria Lauro, anche presidente dell'associazione Maria Grazia messore Aps, in onore dell'impegno sempre dimostrato sul campo dall'amata figlia. Accanto a Lauro, l'avvocato e membro del Coa Grazia Maria Sacco - instancabile divulgatrice dell'importanza di iniziative di prevenzione - e il medico Andrea Varone, consigliere comunale, impegnato senza riserve non solo per la raccolta fondi da destinare alla ricerca ma anche nella diffusione di una cultura della prevenzione a tutto tondo. Tre rappresentanti d'eccezione, che hanno fatto da apripista a una "carovana" composta da associazioni, rappresentanti dell'istituto penitenziario, amministratori locali, ordini professionali, studenti e associazioni. Significativa la somma raccolta soltanto prima della partenza: circa 1.500 euro a cui vanno a sommarsi gli introiti legati alla vendita di gadget e alle sponsorizzazioni. Cassino ha mostrato ancora una volta il suo volto migliore, dando un concreto sostegno alla Komen che da 25 anni porta avanti progetti di ricerca dedicati alle donne. Permettendo l'accesso alle cure anche a chi non ha strumenti (economici o culturali) necessari.



«Continuiamo a camminare insieme verso il futuro, ricordando che la prevenzione resta il nostro migliore alleato. La grandissima partecipazione del mondo civile, politico, degli ordini professionali e dell'associazionismo ci ha riempito di orgoglio. Già pensiamo al prossimo appuntamento con la ricerca, sempre accanto a Komen Italia e grazie all'associazione Maria Grazia Messore - ha commentato l'avvocato Sacco - Grazie anche alla Cassa forense che ha speso un progetto di screening anche tra le professioniste, affinché prendano seriamente l'impegno



Alcuni momenti dell'evento "Walk for the cure" che ha riempito il centro: grande successo

con la prevenzione». Poi ha voluto ringraziare anche Borgheresi, Carle del Cnf e Coppola di Aiga.

«Un grazie di cuore a Elisa Marrazzo Komen Italia per il suo supporto prezioso, al sindaco Enzo Salera e all'intera amministrazione oltre all'associazione Maria Grazia Messore Aps - ha aggiunto il dottor Varone - Un ringraziamento speciale a Grazia Maria Sacco, che fin dal primo giorno in cui abbiamo deciso di organizzare questo evento ha lavorato intensamente per garantire che tutto si realizzasse al meglio».

Un evento a cui hanno partecipato con entusiasmo anche le scuole. In prima linea i docenti e le famiglie dell'Istituto Comprensivo Cassino I, che si sono resi parte attiva nell'iniziativa. «Come Primo Istituto Comprensivo vogliamo portare la nostra testimonianza unendoci a tutte le persone che hanno preso parte a questa marcia accomunate dal desiderio di voler dare un segno di speranza a chi lotta quotidianamente per guarire dal tumore al seno e aiutare con una donazione la ricerca - afferma la maestra Iole Procidia - per l'occasione abbiamo indossato la t-shirt simbolo della ricerca a favore della Komen Italia. Proseguiremo in futuro continuando ad affiancare la Caritas in diversi progetti e colgo l'occasione per ricordare che sabato ospiteremo presso l'auditorium del nostro Comprensivo la commedia "Sarto per Signora" di Georges Feydeau. Sarà l'occasione, con un contributo di 10 euro, di donare a favore dei progetti a sostegno di Amref e Komen Italia». ● Cdd

**Lauro,  
Sacco  
e Varone  
in prima linea  
Già si pensa  
al prossimo  
evento**

# Volontari, il cuore oltre l'ostacolo

**Faccia a faccia** I due medici di Colfelice in Kenia continuano a raccontare il loro impegno anche nei villaggi più remoti. Nessun orario di lavoro, pazienti da visitare percorrendo spazi infiniti. E la consapevolezza di non poter salvare tutti

## LA TESTIMONIANZA

DONATO GRIMALDI

■ Continua ad appassionare tutto il Cassinate la storia dei due giovani medici del posto, Marco Frasca e Silvia Rabotti, che dopo aver lavorato in importanti ospedali italiani ed anche a Londra, hanno fatto una scelta importante e coraggiosa della loro vita, trasferendosi in Kenia, nella località di Ongata Rongai, del distretto Kajiado, a circa un ora da Nairobi.

Una vera e propria missione la loro, ogni giorno a cercare di alleviare le sofferenze della gente del territorio, a volte anche emarginata e con forti difficoltà economiche anche per curarsi, perché le cure primarie per i più deboli rappresentano un lusso. Il dottor Marco e la dottoressa Silvia nell'ospedale dove lavorano hanno anche dato vita all'associazione "We're all'Africa" proprio per dare vita a progetti importanti per sostenere chiun-

**Marco Frasca e Silvia Rabotti hanno fatto una scelta condivisa importante**

que abbia bisogno di un supporto di prima necessità. I due professionisti, originari di Colfelice, uniti anche nella vita, genitori di due bambine in tenera età, sono molto attivi sui social per far conoscere attraverso il web a chi vive in un mondo migliore la dura realtà di chi invece affronta le difficoltà quotidiane del paese africano della terra rossa.

Il dottor Marco, con garbo e gentilezza, sempre pronto con la consorte a gettare il cuore oltre l'ostacolo, ha risposto nuovamente alle nostre domande.

### Dottore, quante ore lavorate al giorno?

«Ovviamente noi non abbiamo un orario di lavoro, la giornata inizia presto sempre con la preghiera di gruppo e poi si iniziano le attività. Ogni giorno in missione è sempre diverso dall'altro per cui non si sa mai quando finisce il lavoro, perché oltre ai pazienti c'è anche la gestione dell'ospedale che comporta molti impegni e responsa-

bilità».

### Quali sono le difficoltà che incontrate per raggiungere i villaggi dove andate a curare le persone?

«Quando andiamo nei villaggi più remoti per le attività di clinica mobile ci spostiamo dal nostro ospedale e viaggiamo, anche per un paio d'ore, per raggiungere le comunità più bisognose. Le strade sono spesso dissestate e questo costituisce un problema, soprattutto durante la stagione delle piogge. Ma con determinazione siamo sempre riusciti a raggiungere tutti».

### A volte vi trovate davanti a bambini o persone che vengono a mancare, vi sentite con le mani legate per non essere riusciti a fare in modo che sopravvivessero?

«Quando si sceglie di partire in missione, la prima cosa che si deve mettere in conto è accettare di non poter salvare tutti. Le risorse sono limitate, gli strumenti mancano quasi sempre e questo porta spesso a perdere pazienti senza poter fare nulla. Li vediamo spegnersi e non possiamo fare altro che accompagnarli con la preghiera e consolare noi stessi sapendo di aver fatto tutto quello che era nelle nostre possibilità».

### Come vi adoperate per confortare una mamma che perde il suo bambino?

«Una mamma che perde la sua creatura rappresenta sempre una tragedia. Ma il rapporto che gli africani hanno con la morte è del tutto particolare. La morte fa parte della vita e così, come la nascita, anche la morte va celebrata. Il dolore rimane immutato ma il modo di affrontarlo cambia le cose. Quando a morire è un bambino quello che possiamo fare è dare a quella madre tanto supporto, esserci come comunità e accompagnarla, come qui vuole la tradizione, con una grande festa per celebrare la sua pur breve vita». ●

**Sono attivi sui social che usano per far conoscere realtà durissime**



Silvia Rabotti e Marco Frasca di Colfelice continuano a emozionare tutti

# Protezione civile in Emilia Il prezioso aiuto dei volontari

**L'emergenza** I volontari del gruppo di Sora giunti a Budrio  
Liberano dall'acqua cantine e scantinati. «Non ci fermiamo mai»

Sul posto operano anche i loro colleghi di Boville Ernica

## SORA

■ Scuole chiuse, fango per strada, cantine allagate, strade impraticabili. A dare una mano alle popolazioni del Nord Italia colpite dall'ultima ondata di maltempo ci sono anche gli uomini della protezione civile di Sora e di Boville Ernica.

I volontari sorani hanno viaggiato fino a Budrio, alle porte di Bologna. Sono quattro: il presidente del gruppo comunale di protezione civile Danilo Salvatore, Flavio Gabriele, Remo Pascazi e Niccolò Grossi. Hanno raggiunto le zone colpite dall'alluvione in Emilia Romagna con

due mezzi, insieme alla colonna mobile della Regione Lazio per l'emergenza maltempo.

Un lavoro prezioso, il loro, che non conosce sosta. «Dopo tre ore di sonno ancora non si molla - hanno spiegato ieri mattina - Ci salva il caffè offerto da queste persone veramente eccezionali. Nonostante il disagio, ci sostengono nelle nostre attività».



Una vera e propria catena umana di aiuto e solidarietà giunta da Sora a Budrio, in provincia di Bologna.

«Sono in corso sopralluoghi su tutto il territorio per identificare le maggiori criticità, al momento non si evidenziano particolari novità rispetto allo scenario già descritto, con l'acqua che sta rapidamente defluendo dalle strade - ha reso noto il Comune emiliano con una nota - Sono già arrivati, presso la sede dei vigili del fuoco di Budrio, il comando avanzato dei vigili del fuoco di Ravenna e la colonna mobile della protezione civile del Lazio con pompe apposite per lo smaltimento dell'acqua».

I mezzi portati dai volontari sorani hanno proprio il compito di liberare dall'acqua cantine e garage. ● E.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I quattro volontari della protezione civile di Sora accorsi in aiuto della popolazione di Budrio

— Tre anni fa Maurizio Cianfrocca veniva eletto sindaco, una ricorrenza che il primo cittadino ha voluto ricordare con una sorta di lettera diretta ai cittadini, in cui ripercorre tutto quello che è stato fatto dal 2021 ad oggi.

«Il nostro mandato è iniziato con imprevisti e ostacoli da superare, ma ogni sfida ha portato con sé l'opportunità di crescere e migliorare. Tutto ciò è avvenuto nonostante le tante difficoltà legate alle passate amministrazioni e a un piano di riequilibrio ancora in corso», è l'esordio di Cianfrocca, che poi dice di avere un pensiero particolare per i giovani: «Stiamo concentrando grande attenzione sui ragazzi, per i quali stiamo mettendo in

**Politica** Cianfrocca traccia un bilancio del suo mandato da sindaco e dice di puntare sui giovani

# «Tre anni di crescita nonostante tanti ostacoli»



**Maurizio Cianfrocca** è stato eletto primo cittadino nel 2021 con una coalizione di centrodestra

campo diverse iniziative in collaborazione con le scuole e non solo. È fondamentale investire nel loro futuro». Passaggio fondamentale, «I tanti cantieri e progetti in corso grazie ai fondi Pnrr, che speriamo possano portare frutti nei tempi più brevi possibile». Poi un accenno politico: «È innegabile che le criticità esistano, ma vi assicuro che ci sono anche una grande buona volontà e capacità di risolverle. Ripulire decenni di mala amministrazione è una sfida ardua, ma siamo determinati. Abbiamo affrontato problemi complessi, dalla gestione delle risorse ai

servizi pubblici. Ogni passo in avanti è stato frutto di un lavoro collettivo. È nei momenti di crisi che ho incontrato persone straordinarie, pronte a mettersi in gioco». Ricordate infine le tante iniziative culturale realizzate, Cianfrocca conclude affermando che «Questi tre anni sono stati un viaggio di trasformazione, in cui ho imparato tanto. Insieme, stiamo costruendo una comunità più forte e più unita. C'è ancora molto da fare e ne siamo consapevoli ma guardiamo al futuro con fiducia e determinazione».●

# Il Comune fa lo sconto sulle lampade votive

**L'iniziativa** Canone dimezzato grazie al fotovoltaico  
I pannelli installati nei cimiteri Capoluogo e Colli

**MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO**

NICOLETTA FINI

Il canone delle lampade votive è stato dimezzato e non si esclude che nel 2026 possa essere addirittura azzerato. Una iniziativa resa possibile grazie all'installazione dell'impianto fotovoltaico nei due cimiteri. Il Comune fa lo "sconto". Il costo è di 10 euro.

In un periodo in cui la sostenibilità ambientale è sempre più al centro delle politiche locali e globali, il Comune di Monte San Giovanni Campano si distingue con un'iniziativa innovativa che non solo contribuisce alla protezione dell'ambiente, ma offre anche un vantaggio economico diretto ai cittadini. Grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico nei due cimiteri di Capoluogo e Colli e su altre strutture comunali, il canone delle lampade votive è stato dimezzato, portando un risparmio significativo per le famiglie del territorio. A partire dal 2022 si è avviato un percorso di riduzione dei costi: il canone iniziale di 20 euro è stato ridotto a 15 nel 2023, ed è stato ulteriormente abbassato a 10 euro nel 2024. Si prevede di scendere a 5 euro il prossimo anno, con l'obiettivo, come detto, di azzerare completamente il costo entro il 2026. Anche il canone per l'allaccio è stato ridotto contribuendo ad un miglioramento complessivo della



Il cimitero del capoluogo e il vice sindaco **Sabrina Sciucco**

gestione dei servizi cimiteriali. Il vice sindaco del comune di Monte San Giovanni Campano con delega Affari Generali Sabrina Sciucco con l'intera amministrazione, ha espresso grande soddisfazione per il successo del progetto: «Questo impianto fotovoltaico è un passo fondamentale per il nostro comune, non solo per la sua importanza ambientale, ma anche per il beneficio economico che offre alla cittadinanza. In un periodo di difficoltà sociali ed economiche così diffuse la riduzione dei costi delle lampade votive è una misura concreta a vantaggio dei cittadini». ●

**Il vice sindaco Sciucco: «La riduzione è una misura concreta a vantaggio dei cittadini»**

# Inaugurata la sezione dell'Anc È intitolata ad Alberto La Rocca

L'evento Domenica scorsa la cerimonia e il taglio del nastro  
La sede è stata concessa in uso dall'amministrazione

Presenti all'iniziativa  
numerose autorità politiche,  
civili e militari

## STRANGOLAGALLI

■ Inaugurata la sezione dell'associazione nazionale carabinieri, intitolata al Car. M.O.V.M. Alberto La Rocca, trucidato a Fiesole nel 1944 quando, appena ventenne cadde sotto i colpi di un plotone d'esecuzione tedesco insieme ai carabinieri Marandola e Sbarretti per salvare dieci ostaggi in mano al nemico.

Presenti domenica alla cerimonia le sezioni ANC della Provincia di Frosinone e di quella di Viterbo. Dalla Stazione carabinieri di Strangolagalli è partito un breve corteo anticipato dalla banda musica di Ripi-Strangola-



Alcuni momenti della cerimonia

galli e da due carabinieri in grande uniforme speciale della Compagnia di Sora. Il corteo è arrivato davanti alla chiesetta della Madonna di Loreto dove è stata celebrata la messa officiata dal parroco don Luigi Crescenzi il quale nell'omelia ha sottolineato i valori di semplicità, vicinanza, servizio che l'Arma dei carabinieri incarna. Presenti alla celebra-

zione i componenti l'amministrazione comunale, con il sindaco Mauro Celli, numerosi sindaci del territorio, con i labari dei Comuni di Sora e Boville Ernica, i rappresentanti della Regione Lazio e della Provincia. Per l'Arma in Congedo il Generale di Divisione Pasquale Muggeo, Ispettore Regionale ANC Lazio, e il Coordinatore Provinciale Car. Valentino Capitanelli. Presenti i familiari del Car. M.O.V.M. Alberto La Rocca, in particolare il nipote omonimo, imprenditore sorano che ha salutato e ringraziato gli organizzatori. Anche il comandante della Compagnia Carabinieri di Sora, Cap. Domenico Cavallo, il Ten. Giovanni Simeone comandante del Norm, i Comandanti della Stazioni Carabinieri di Strangolagalli e delle Stazioni contermini, nonché le rappre-



esposto una Alfa Romeo Giulia e le Moto Yamaha Tracer dell'Aliquota Radiomobile, hanno preso parte attiva all'evento. In piazza è stata deposta una Corona al Monumento ai Caduti e poi in via Via Municipio dove, proprio accanto alla sede del Comune, è stato effettuato il taglio del nastro, ed inaugurata la sede concessa dall'amministrazione alla Sezione

ANC. Al ristorante Elisir, dove è stata allestita una mostra di quadri dell'Arma dell'Artista Daniela Nardelli e dove è stata esposta una Moto Guzzi in dotazione ai Carabinieri del Reggimento Corazzieri, concessa dai figli del Cav. Mario Rufa di Veroli, tutti gli intervenuti si sono intrattenuti per un bel momento conviviale. ●

La scuola  
Valente  
nel centro storico  
di Veroli



# Finanziamenti per due nuove mense scolastiche

Fondi del Pnrr  
per i plessi “Frasca”  
e “Valente”

**VEROLI**

■ Nuovi spazi funzionali e moderni per le mense scolastiche: due grandi opere saranno possibili a Veroli grazie ad una pianificazione puntuale nella richiesta di finanziamenti. Il Comune ha centrato, con due proposte, gli obiettivi della 4 missione del Pnrr che porteranno appunto al perfezionamento di un servizio essenziale come la refezione scolastica.

«Abbiamo ottenuto due importantissime ammissioni progettuali nell’ambito del Pnrr per la messa in sicurezza e la realizzazione di mense scolastiche. - fanno il punto, in una nota congiunta il sindaco Germano Caperna, l’assessore ai lavori pub-

blici Augusto Simonelli e la consigliera con delega ai servizi educativi e scolastici Cristina Verro- Sono stati richiesti 960 mila euro per una nuova costruzione e 720 mila euro per la riconversione di spazi già esistenti. Il primo finanziamento è stato pensato per realizzare una mensa nella scuola di Santa Francesca, la Celestino Frasca, mentre il secondo coinvolge gli ambienti della scuola Valente. L’obiettivo è continuare a lavorare per assicurare punti educativi con sempre più servizi. Un’amministrazione che investe per la scuola è un’amministrazione che guarda al futuro della comunità. Il finanziamento conferma come la programmazione sia un vero punto di forza del nostro ente. Parliamo di cifre importanti che ci permetteranno di dare ancora più importanza e valore alle scuole di Veroli».

# La città entra nella Zls «Porterà nuove risorse»

**L'intervento** Il sindaco commenta l'importante scelta della Regione  
«Opportunità di sviluppo per le imprese e per i nuovi insediamenti»

## CECCANO

■ È senza dubbio un traguardo importante l'ingresso di Ceccano nella Zls. Il sindaco e consigliere provinciale Roberto Caligiore commenta con soddisfazione l'insediamento, dopo che il presidente della Regione Francesco Rocca ha presentato l'istituzione della Zona logistica semplificata (Zls) nel Lazio. Proposta contenuta in una delibera di Giunta, con cui viene approvato il "Piano di sviluppo strategico - Aggiornamento 2024".

«Siamo estremamente soddisfatti dell'istituzione della Zls nel Lazio che porterà risorse, investimenti e opportunità ai nostri territori e a Ceccano, grazie alla semplificazione dei processi amministrativi e alla capacità di incentivare i siti produttivi. Tutto questo, puntando da un lato sulla competitività delle imprese locali, dal-

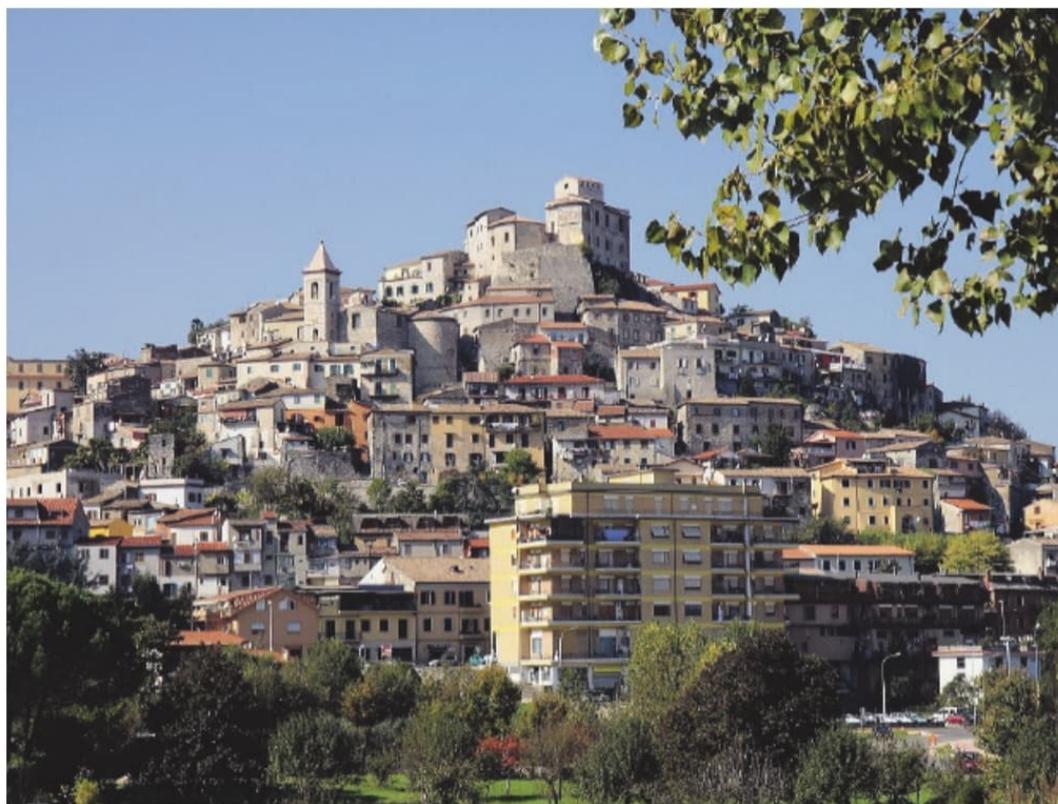
l'altro sull'insediamento di nuove aziende, grazie anche ai benefici fiscali e contributivi per quanti svolgono attività imprenditoriali all'interno della Zls. Ringrazio il presidente Francesco Rocca, la Giunta e i consiglieri regionali, i direttori regionali per aver lavorato, tutti insieme, al raggiungimento di questo risultato dall'ampia visione strategica. Un grazie particolare al consigliere regionale Daniele Maura per essersi speso in prima persona per la nostra comunità. La precedente proposta targata Zingaretti e Centrosinistra, per fortuna bocciata, composta da 14mila ettari di territorio,

**Caligiore: «Un grazie al presidente Rocca e a tutta la giunta per il raggiungimento di un grande risultato»**

non vedeva la presenza di Ceccano. Adesso, con il Centrodestra di Rocca e con 5.700 ettari, la nostra città è presente. Ecco la risposta che desideriamo dare alla cittadinanza, alle aziende del nostro territorio e a chi vorrà venire a investire: siamo pronti!».

Ricordiamo che la Regione Lazio ha avviato l'istituzione della Zls oltre un anno fa, con l'obiettivo di creare un sistema integrato di trasporti e infrastrutture per sviluppare nuovi investimenti da parte delle piccole e medie imprese locali. Ma anche per attirare nuovi operatori in grado di assorbire la mano d'opera in uscita da settori in crisi o per incrementare i livelli di occupazione e promuovere la cosiddetta "filiera corta" a livello regionale e interregionale, attraverso la valorizzazione e il rilancio delle funzioni di integrazione produttiva dei sistemi portuali e degli snodi logistici. ● A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco **Roberto Caligiore**  
A sinistra, una veduta panoramica di Ceccano

# Premio Val di Comino, ci siamo

**49ª edizione** Resi noti i nomi dei vincitori. La cerimonia in programma domenica al teatro comunale di Alvito. La giuria era presieduta da Giovanna Ioli e composta da Marcello Carlino e Maddalena Vacana

Premio Letterario  
Val di Comino

49ª edizione



**Tarcisio Tarquini**  
Saggistica letteraria



**Angelo D'Orsi**  
Saggistica letteraria



**Biagio Cacciola**  
Saggistica filosofica



**Pietro Salvucci**  
Saggistica filosofica



Un momento dell'edizione dello scorso anno. Sotto il fondatore del premio **Gerardo Vacana**

## CULTURA

Annunciati i nomi dei vincitori della quarantanovesima edizione del premio letterario "Val di Comino", un evento che, dal 1976, celebra la letteratura italiana e il suo ricco panorama culturale.

Fondato dallo scrittore Gerardo Vacana, il premio si conferma come uno dei più importanti riconoscimenti letterari del Lazio e, insieme allo Strega, è tra i più longevi della regione. La dedizione di Vacana, assieme al figlio Luigi e agli organizzatori del Centro Studi Letterari "Val di Comino", ha garantito la continuità di questa manifestazione, che non ha saltato nemmeno una edizione, neppure durante l'emergenza Covid-19.

La cerimonia di premiazione si svolgerà domenica 27 ottobre, alle 18, al teatro comunale di Alvito. Qui, i vincitori delle diverse categorie riceveranno il riconoscimento per le loro opere. Per la poesia, il premio va a Giuseppe Napolitano, autore del volume "La vita bella" (Ali Ribelli, Marina di Minturno). Per la saggistica letteraria premiati Tarcisio Tarquini, per l'insieme della sua opera, e Angelo D'Orsi, per "Gramsci - La biografia" (Feltrinelli, Milano). Nella saggistica filosofica ricevono il premio Biagio Cacciola e Pietro Salvucci. Per la saggistica storica, il riconoscimento va a Don Luigi Mancini, con "I Santi

e luoghi di culto a loro dedicati" (Edizioni Confronto, Fondi). Domenico Cedrone viene premiato per la storia locale con "Tre sandonatesi illustri" (F&C Edizioni, Arezzo). Infine, per il giornalismo, il premio va a Maria Cristina Cusumano di Radio Rai e Giorgia Sodaro di Adnkronos.

La giuria del Premio "Val di Comino", presieduta da Giovanna Ioli e composta da Marcello Carlino e Maddalena Vacana, ha avuto il compito non facile di selezionare i vincitori tra una rosa di candidati di alto livello. L'albo d'oro di questo prestigioso riconoscimento è ricco di nomi illustri della letteratura italiana, tra cui Mario

Luzi, Andrea Zanzotto e Tonino Guerra, solo per citarne alcuni. Anche il mondo del giornalismo e del cinema ha visto il riconoscimento di figure di spicco come Giancarlo Giannini e Enzo Decaro, a testimonianza della versatilità e della grandezza dell'evento.

La cerimonia di premiazione sarà anche un'opportunità per celebrare la cultura attraverso un recital delle opere dei vincitori, affidato a Dionisio Paglia. A rendere la serata ancora più speciale, un concerto d'onore con il soprano Carla Arciero e il baritono Cesidio Iacobone, accompagnati al pianoforte da Giacomo Cellucci. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Giuseppe Napolitano**  
Poesia



**Don Luigi Mancini**  
Saggistica storica



**Domenico Cedrone**  
Storia locale



**Maria Cristina Cusumano**  
Giornalismo



**Giorgia Sodaro**  
Giornalismo



<b>Legalmente</b>	Ancona 071 2149811
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari	Lecco 0832 2781
legalmente@piemmemedia.it	Mestre 041 5320200
www.legalmente.net	Milano 02 757091
	Napoli 081 2473111
	Roma 06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Cassino**  
Teatro Manzoni,  
la nuova stagione  
È record  
di abbonati  
Tortolano a pag. 33



**Calcio dilettanti**  
Segna cinque gol  
in una partita,  
domenica da sogno  
per De Carolos  
A pag. 35



**L'amministrazione ci riprova**  
Ciclabile parco Matusa-stazione  
ripresi i lavori in via Ciamarra  
Sono ripresi ieri, dopo l'ennesimo stop dei mesi scorsi, i lavori della pista ciclabile che dovrà collegare via Puccini con piazzale Kambo Russo a pag. 30

## Liceo, assemblea senza preside

► Studente accoltellato, ieri la riunione dei ragazzi: «Era stata invitata anche la dirigente, ma ha preferito non partecipare». Oggi si torna in classe, una denuncia per i disordini

Studente accoltellato fuori dal liceo di Ferentino, salta di nuovo il confronto tra gli studenti e la dirigente scolastica. I ragazzi ieri si sono riuniti in assemblea d'istituto. C'erano alcuni professori, un parroco, era stata invitata anche la preside che, però, ha preferito declinare l'invito. Dal giorno del ferimento del compagno, i liceali sono in mobilitazione. Ritengono che siano stati sottovalutati gli allarmi, lanciati anche da loro, sul fatto che l'aggressore da qualche tempo andasse a scuola armato. La protesta per ora è rientrata. Gli studenti oggi torneranno in classe.

Papilio a pag. 31



Franco Vettese, 77 anni

**I risultati dell'esame dei tabulati telefonici**  
Anziano scomparso da due settimane,  
tutte le tracce portano a Montecassino

Franco Vettese, tutte le tracce portano a Montecassino. L'uomo di 77 anni manca all'appello dalla tarda mattinata di lunedì 7 ottobre. Negli ultimi giorni è stato mappato il movimento del telefonino che ha agganciato le celle alle pendici dell'Abbazia. Tuttavia, l'intera zona di Montecassino è stata passata al setaccio. L'ultimo ad averlo visto è stato il cognato, Bruno,

che alcune sere fa, nel corso della trasmissione "Chi l'ha visto?" ha spiegato che Franco quella mattina era pienamente cosciente quando si sono salutati. Ha poi raccontato dell'ultima - e unica telefonata - che l'uomo ha poi fatto da quando è scomparso, ovvero quella giunta nel primo pomeriggio di martedì 8 ottobre.

Simone a pag. 33

**Il caso**  
Cane pericoloso,  
paura allo Scalo:  
postini aggrediti

Un pericoloso cane randagio da circa un anno si aggira in via Pierluigi da Paestrina, una strada a ridosso della stazione ferroviaria di Frosinone. L'animale è diventato il terrore dei residenti, degli automobilisti e dei postini. Un portalettere di recente è stato aggredito.

Mingarelli a pag. 31



**Discarica di via Le Lame, le diffide per la bonifica**

**AMBIENTE**

Il suolo, il sottosuolo e le falde acquifere attorno alla discarica di via Le Lame a Frosinone sono inquinate: scatta la diffida per la bonifica al Comune, alla Reclas e alla Saf. L'ordinanza è stata emessa dalla Provincia di Frosinone (Servizio Bonifiche e Rifiuti), al termine dell'istruttoria avviata nel 2015 e riattualizzata nel 2022 che ha preso in esame 23 anni di attività - nel corso della quale sono stati valutati 1.405 file catalogati in 775 cartelle. Ricostruita nel meticoloso lavoro degli uffici dell'Amministrazione provinciale tutta la storia, funzionale e concessoria della discarica. Il sito è entrato in esercizio nel 1956 ed è rimasto operativo, alternando alcuni periodi di chiusura, fino al 2002. Ed era adibito alla raccolta dei rifiuti solidi urbani prodotti nella città di Frosinone. L'ex discarica si articola su più bacini, entrati in funzione in epoche diverse: Bacino 1 (1956) di circa 20 mila metri quadrati che occupa un volume di circa 450 mila metri cubi; Bacino 2 (da marzo 1992 a giugno 1994) di circa 6 mila metri quadrati con un volume di circa 75 mila metri cubi; Bacino 3 (dal 1994 al 1998), di circa 10 mila metri quadrati per un volume di circa 96 mila metri cubi; infine i nuovi invasi del 2001, quando fu riattivato il sito per lo stoccaggio sovrappiù (balle di frazione secca e scarti di lavorazione provenienti dall'impianto di trattamento di Colfelice). Territorialmente ricade a due passi dal fiume Sacco e quindi nel Sito di Interesse Nazionale del Bacino. Nel procedimento sono stati presi in esame tutti i rilievi ambientali eseguiti nel corso degli ultimi 23 anni da Arpa Lazio, ma anche da parte di soggetti privati. Nel sito, nel corso degli anni, nelle «matrici» suolo, sottosuolo ed acque sotterranee, sono stati accertati livelli di contaminazione superiori ai valori di concentrazione. Ora il Comune di Frosinone, la Reclas (in liquidazione) e la Saf, per effetto dell'ordinanza emessa dalla Provincia devono attivarsi, nel termine di 180 giorni dalla notifica, per gli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza.

Vincenzo Caramadre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Stellantis, altri giorni di stop Ammortizzatori in scadenza

► A rischio addetti di mensa e pulizie, servono risposte entro novembre

Crisi Stellantis, nuovo stop alla produzione e ammortizzatori sociali in scadenza per le aziende dell'indotto. Le aziende Atlas, Iscot, Logitech e Teknoservice sono già tutte in Contratto di Solidarietà in deroga e terminano gli ammortizzatori a fine anno si intravedono licenziamenti. Ieri mattina gli operai sono tornati in fabbrica dopo la grande manifestazione che c'è stata a Roma, dove la dirigenza aziendale ha comunicato l'ennesimo stop alla produzione per i giorni del 31 ottobre, 4 e 5 novembre. I cancelli chiuderanno dunque alle ore 14 di mercoledì 30 ottobre e riapriranno dopo una settimana esatta, mercoledì 6 novembre.

A pag. 33

**L'iniziativa della Camera di Commercio**  
Intelligenza artificiale per le imprese,  
in arrivo un corso con l'università

Un corso di alta formazione aziendale per riuscire a governare l'intelligenza artificiale e non lasciarsi sopraffare e rimpiazzare dalla tecnologia. Lo hanno presentato ieri l'Università di Cassino, Camera di commercio e Consorzio industriale del Lazio nella sede frusinate dell'ente camerale. Sarà pubblicato presto un bando rivolto alle imprese per creare figure

specializzate sull'innovazione tecnologica. La Camera di commercio garantirà venti borse di studio, dal valore di 50 mila euro, per approfondire e sfruttare a proprio favore l'intelligenza artificiale generativa. Il corso intende calare l'IA addosso all'azienda coinvolta come un vestito su misura.

Barzelli a pag. 30

**Crisi senza fine, oggi la conferenza stampa**



**Frosinone, parla Stirpe Vivarini sulla graticola**

Stirpe insieme all'allenatore

Biagi a pag. 35

## Migliori osterie, tre locali ciocciari premiati da Slow Food

**LA GUIDA**

Tre locali ciocciari tra le migliori "Osterie d'Italia". Nu' Trattoria Italiana dal 1960 ad Acuto, La Locanda del Ditrambo a Castro dei Volsci e Osteria del Vicolo Fatato a Piglio sono state premiate da Slow Food che nell'edizione 2025 della sua guida ha insignito i tre locali ciocciari tra le migliori Osterie d'Italia.

Giunta alla trentatreesima edizione, Osterie d'Italia segna la 1917 locali tra osterie, agriturismi e ristoranti scelti per la cucina territoriale, la rigorosa selezione degli ingredienti e l'atmosfera genuina. Tra questi, ben 324 indirizzi possono

regiarsi della Chiocciola per l'eccellente proposta e per l'ambiente, la cucina e l'accoglienza in sintonia con i valori di Slow Food. Per celebrare il trentacinquesimo anniversario il sussidiario del mangiarbene all'italiana si regala anche un nuovo inserto dedicato ai locali quotidiani: pastifici, gastronomie, botteghe con cucina e altre realtà dalla proposta informale e agile, con la stessa attenzione allo stare bene, al territorio e al piacere della tavola.

**LA CLASSIFICA**

In vetta alla classifica del Lazio spicca Nu' Trattoria Italiana dal 1960 ad Acuto, un luogo che non è solo cucina e che coniuga i sapori della tradizione con la



Salvatore Tassa

semplicità e la leggerezza delle ricette di oggi. Ai fornelli il cucciore de Le Colline Ciocchiere Salvatore Tassa. Il regno di Tassa è stato selezionato anche tra le 50 migliori trattorie d'Italia del 2025 della guida on line Top Italy dove occupa un prestigioso tredicesimo posto. I locali di Tassa da anni vengono inseriti nelle guide delle eccellenze gastronomiche. Ma sono in buona compagnia.

**LE CHIOCCIOLE PER LA TRATTORIA DI TASSA AD ACUTO TASSA, IL VICOLO FATO DI PIGLIO E LA LOCANDA DEL DITRAMBO DI CASTRO**

Incastonata nel centro storico di Castro dei Volsci, paese natale di Nino Manfredi, La Locanda del Ditrambo è osteria, albergo diffuso e promuove anche la cultura con l'organizzazione di eventi artistici. Guidata da Nadia e Pompeo, l'Osteria del Vicolo Fatato oltre a un piacevole viaggio tra piatti cucinati con prodotti di stagione che racchiudono una vera esplosione di sapori, incanta con la sua atmosfera cantina di una volta, arricchita di stampe, attrezzi, manifesti e attrezzi passati d'epoca per un tuffo nel passato con tanto gusto.

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Discarica di via Le Lame, le diffide per la bonifica

## AMBIENTE

Il suolo, il sottosuolo e le falde acquifere attorno alla discarica di via Le Lame a Frosinone sono inquinate: scatta la diffida per la bonifica al Comune, alla Reclas e alla Saf. L'ordinanza è stata emessa dalla Provincia di Frosinone (Servizio Bonifiche e Rifiuti), al termine dell'istruttoria avviata nel 2015 e riattualizzata nel 2022 che ha preso in esame 23 anni di attività - nel corso della quale sono stati valutati 1.405 file catalogati in 775 cartelle.

Ricostruita nel meticoloso lavoro degli uffici dell'Amministrazione provinciale tutta la storia, funzionale e concessoria della discarica. Il sito è entrato in esercizio nel 1956 ed è rimasto operativo, alternando alcuni periodi di chiusura, fino al 2002. Ed era adibito alla raccolta dei Rifiuti solidi urbani prodotti nella città di Frosinone. L'ex discarica si articola su più bacini, entrati in funzione in epoche diverse: Bacino 1 (1956) di circa 20 mila metri quadrati che occupa un volume di circa 450 mila metri cubi; Bacino 2 (da marzo 1992 a giugno 1994) di circa 6 mila metri quadrati con un volume di circa 75 mila metri cubi; Bacino 3 (dal 1994 al 1998), di circa 10 mila metri quadrati per un volume di circa 96 mila metri cubi; infine i nuovi invasi del 2001, quando fu riattivato il sito per lo stoccaggio sovrallini (balle di frazione secca e scarti di lavorazione provenienti dall'impianto di trattamento di Colfelice).

Territorialmente ricade a due passi dal fiume Sacco e quindi nel Sito di Interesse Nazionale del Bacino. Nel procedimento sono stati presi in esame tutti i rilievi ambientali eseguiti nel corso degli ultimi 23 anni da Arpa Lazio, ma anche da parte di soggetti privati. Nel sito, nel corso degli anni, nelle «matrici suolo, sottosuolo ed acque sotterranee, sono stati accertati livelli di contaminazione superiori ai valori di concentrazione». Ora il Comune di Frosinone, la Reclas (in liquidazione) e la Saf, per effetto dell'ordinanza emessa dalla Provincia devono attivarsi, nel termine di 180 giorni dalla notifica, per gli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza.

**Vincenzo Caramadre**

# Imprese a prova di IA, un corso con l'università

## IL PROGETTO

Un corso di alta formazione aziendale per riuscire a governare l'intelligenza artificiale e non lasciarsi sopraffare e rimpiazzare dalla tecnologia. Lo hanno presentato ieri Università di Cassino, Camera di commercio e Consorzio industriale del Lazio nella sede frusinate dell'ente camerale. Sarà pubblicato presto un bando rivolto alle imprese per creare figure specializzate sull'innovazione tecnologica. La Camera di commercio garantirà venti borse di studio, dal valore di 50mila euro, per approfondire e sfruttare a proprio favore l'intelligenza artificiale generativa. Il corso intende calare l'IA addosso all'azienda coinvolta come un vestito su misura.

«È una sfida con cui dobbiamo misurarci tutti - così Giovanni Acampora, presidente della Camera di Commercio -. Abbiamo ampliato la platea dei destinatari per intercettare chi già è impegnato nel mondo della ricerca e i manager delle imprese che intendono investire nelle nuove tecnologie».

Lo ha già fatto Florindo Buffardi, vicepresidente dell'azienda speciale Informare e promotore dei due importanti partenariati, con la sua azienda alimentare. «L'IA - ha attestato - può rappresentare un vantaggio ma anche un pericolo per chi non è in grado di utilizzarla. Non va vista come un sostituto del lavoro dell'uomo, ma un collaboratore». All'Unicas hanno sfondato una porta aperta. Ha dichiarato il rettore Marco Dell'Isola: «È una sfida che ci riguarda tutti da



Ieri la presentazione presso la Camera di Commercio

vicino, una quarta rivoluzione industriale già iniziata. Questo primo corso non guarda soltanto al mondo della ricerca, ma mette in campo una cabina di regia per le esigenze delle Pmi». Gli ha fatto eco, per il Consorzio industriale, il commissario Raffaele Trequatrin: «È necessario, oggi più che mai, affrontare questa realtà non con paura ma con conoscenza, preparazione e consapevolezza. Essere formati sull'IA significa capire come integrarla nei pro-

**IL PERCORSO DI ALTA FORMAZIONE PER FIGURE SPECIALIZZATE IN ARRIVO ANCHE BORSE DI STUDIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO**

cessi aziendali in modo intelligente, migliorare la produttività senza creare disparità, governare l'innovazione per rendere il futuro del lavoro più equo e inclusivo». L'importanza di un ecosistema, una sorta di area vasta del Basso Lazio, l'ha accentuata il docente Luigi Ferrigno: «I partecipanti saranno soggetti attivi. Pensiamo anche a un prosieguo, perché a valle del percorso formativo abileremo il territorio a fare progetti». Infine, le considerazioni di Claudio De Stefano, prorettore funzionale alla terza missione dell'Unicas e responsabile scientifico del corso: «L'intelligenza artificiale è uno strumento potentissimo che ci permetterà di aumentare la produttività, se ben utilizzato, non rimanendo indietro rispetto ad altre realtà».

**Marco Barzelli**

# Settimana della sicurezza

## La Asl: «Infortuni in calo»

### LAVORO

Infortuni sul lavoro, incidenza in calo del 70 per cento in 18 anni. È questo il dato più significativo emerso dalla presentazione della Settimana per la Sicurezza che è andata in scena ieri nella sala teatro della Asl frusinate. Dal 2007 ad oggi, anno in cui si è tenuta per la prima volta questa manifestazione, l'indice di incidenza infortunistico che parametrerà il numero degli incidenti a quello degli occupati, è passato dal 39% all'11%. In cifre, si tratta di circa 4.500 incidenti sul lavoro in meno in provincia e, conseguentemente, meno feriti, meno invalidi e meno morti. Questi risultati sono stati illustrati dal responsabile del Dipartimento di Prevenzione, Giancarlo Pizzutelli e dalla responsabile del Pre.S.A.L. Nord della Asl, Lucilla Boschero, che cura l'organizzazione della rassegna. Un grande sforzo organizzativo che non rappresenta solo una vetrina di quanto la ASL mette in atto in questo campo assieme agli enti e alle aziende del territorio, ma che propone attività concrete e pratiche, come convegni, corsi di formazione, esercitazioni, visite nelle imprese, test, rivolti a una vasta gamma di categorie, come studenti, aziende, lavoratori, uffici pubblici, forze dell'ordine e semplici cittadini.

### L'APERTURA

Il momento inaugurale ha visto tutte le autorità presenti portare i loro saluti, dal sindaco di Frosinone, al presidente del Consiglio provinciale, al nuovo procuratore di Frosinone, al presidente



### Il simulatore virtuale in dotazione alle autoscuole

del tribunale, fino ad arrivare a tutti gli enti coinvolti (Aci, Ufficio Scolastico, Inail, Ispettorato del lavoro), Unindustria, sindacati, aziende. Lo slogan scelto per questa diciottesima edizione della kermesse è "La sicurezza è un gioco di squadra" e questa caratteristica è stata molto evidente negli interventi che si sono susseguiti: ogni ente o associazione ha, infatti, parlato del proprio impegno nell'ambito generale della sicurezza, che sia quel-

**IERI L'APERTURA  
DELLA RASSEGNA:  
DAL 2007 AD OGGI  
CI SONO STATI  
CIRCA 4.500  
INCIDENTI IN MENO**

la sul lavoro, quella sanitaria, quella stradale. Tante le attività che andranno in scena per una settimana, fino al 28 ottobre, come il convegno sulla sicurezza stradale gestito dagli Ordini dei periti industriali e degli ingegneri previsto per oggi pomeriggio. Sempre in tema di sicurezza alla guida, presente per l'intera settimana lo stand Aci Frosinone, in virtù del protocollo sottoscritto con tutte le istituzioni sulla sicurezza stradale. Gli istruttori qualificati del progetto "Ready2Go", a Frosinone affidato alle scuole guida Bufalini, proporranno agli studenti, ma non solo, test di guida sicura sul simulatore virtuale 3D, in dotazione alle autoscuole ACI 'R2Go', ma anche esercizi con occhiali distorti che simulano l'effetto dell'alcol sui sensi e sui riflessi.

# Nuovo parco fotovoltaico a Paliano Sorgerà vicino a casale Goretti

## IL PROVVEDIMENTO

Impianto fotovoltaico a Colle Gianturco (Paliano), arriva l'ok della Regione Lazio. La porzione di territorio interessata dall'installazione dei pannelli è di 24 ettari. L'impianto, di una potenza di 54,8912 MWp, è suddiviso in quattro sottocampi, il percorso del cavodotto è lungo 6,4 Km circa ed è previsto l'allaccio con la stazione esistente e distribuzione di Anagni. Il progetto prevede un piano agrosolare lasciando quanto adesso previsto dall'attuale gestione agricola dei fondi che è dedicata a pascolo e a seminativo di foraggio su 46 ettari. Insomma una distesa di pannelli fotovoltaici in mezzo alla campagna palianese, a circa 3 chilometri, dalla zona dove sorge il casale di Santa Maria Goretti.

A proporre la realizzazione dell'impianto è la Ccen Paliano Srl che aveva depositato l'istanza per la valutazione di impatto ambientale del progetto a luglio 2021.

L'iter che ha portato alla recente autorizzazione è passato per i lavori di due conferenze dei servizi per la valutazione dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto, sia in relazione alle grandi dimensioni dello stesso in un ambiente rurale sia per la sottrazione di territorio. Nell'atto che autorizza l'impianto si legge che "la Provincia in quanto autorità competente ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito

dei propri poteri di legge e di regolamento». Si fa riferimento anche al mantenimento dell'attività agricola e silvo-pastorale. In caso di inadempimento è prevista la revoca dell'autorizzazione.

A Paliano, intanto, la politica ha preso atto con apprensione dello scenario anche alla luce di altre procedure autorizzative in corso. Proprio giovedì scorso, si è svolta la conferenza dei capogruppo per dar seguito a quanto deciso durante l'ultimo Consiglio comunale. Si vuole convocare un tavolo che coinvolga comitati e associazioni e condividere una posizione comune da poter deliberare in consiglio comuna-

le sul tema dei mega parchi fotovoltaici ma anche dell'impianto di biogas a Castellaccio

## L'AVVISO

«Come gruppo - riferisce "Insieme" rappresentato in consiglio comunale da Eleonora Campoli, Paola Imperoli e Emanuela Moroni - abbiamo proposto di pubblicare un avviso al quale comitati ed associazioni potranno rispondere presentando una manifestazione di interesse alla partecipazione al tavolo, con scadenza 28 ottobre. La tutela del territorio della Valle del Sacco dalla diffusione indiscriminata degli impianti - è il commento delle

Uno dei  
parchi  
fotovoltaici  
già sorti  
nella  
campagna  
di Paliano



**OK DELLA REGIONE  
ALL'IMPIANTO  
A COLLE GIANTURCO  
INTANTO SI LAVORA  
PER UN TAVOLO  
CON LE ASSOCIAZIONI**

consigliere - non vuole dire essere contro le rinnovabili o la transizione energetica. Tutt'altro, vogliamo fortemente che tale transizione venga disciplinata e gestita in maniera oculata, ascoltando e tenendo conto delle istanze e delle esigenze dei territori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Stellantis, Cassa integrazione in scadenza per l'indotto

## «Ora temiamo i licenziamenti»

### AUTOMOTIVE

Sos ammortizzatori sociali: nell'indotto Stellantis di Cassino e nelle fabbriche della componentistica di primo e di secondo livello scatta il conto alla rovescia. Molte aziende stanno infatti per terminare il quinquennio di ammortizzatori sociali. Avendo esaurito la cig ordinaria, quella straordinaria, la solidarietà ed essendo oggi in cassa in deroga, alle porte ci sono i licenziamenti. Le aziende Atlas, Iscot, Logitech e Teknoservice sono già tutte in Contratto di Solidarietà in deroga e terminano gli ammortizzatori a fine anno. Ancor prima, ovvero entro la fine del mese di novembre, vanno in esaurimento gli ammortizzatori per quel che riguarda le aziende che si occupano della pulizia e della mensa, entrambe potrebbero ricorrere al taglio del personale in assenza di ammortizzatori sociali straordinari.

### LA RICHIESTA

A chiedere di attivare misure straordinarie per fronteggiare la crisi dell'automotive sono stati i sindacati nel corso della manifestazione e dello sciopero che si è svolto sabato scorso a Roma. Sul punto c'è l'impegno della Regione Lazio che all'indomani dello sciopero, per il tramite della vice presidente delegata alle attività produttive, Roberta Angelilli, ha spiegato: «Stiamo seguendo la situazione in stretto collegamento con il Ministero. Abbiamo at-

tivato in Regione un tavolo tecnico permanente e attendiamo di conoscere i dettagli del piano industriale. Un passaggio, questo, fondamentale per comprendere realmente qual sia il futuro dello stabilimento di Cassino, anche perché, nonostante le reiterate rassicurazioni espresse da Stellantis sull'aumento della produzione e la conseguente implementazione dei livelli occupazionali, al momento i segnali arrivati sono di senso diametralmente opposto».

### IL CARTELLONE

La stagione delle rappresentazioni al teatro comunale Manzoni di Cassino inizia con il tutto esaurito al primo spettacolo con il via del nuovo tour dell'attore Paolo Caiazzo con "Quella visita inaspettata", una storia che porta sul palco la quotidianità, ma sempre con un tocco originale ed una ironia inconfondibile, tutta partenopea. Prossimo appuntamento giovedì 14 novembre con Luca Ward "Il talento di essere tutti e nessuno". Prima dello spettacolo il supervisor del teatro, l'avvocato Beniamino Papa, ha snocciolato interessanti dati sulla risposta del pubblico in questi anni. «Il primo anno abbiamo avuto 175 abbonati, nella seconda stagione 320, il terzo anno 390, ora siamo arrivati a 510. Un dato in controtendenza nazionale che colloca Cassino in proporzione, tra le città che

Intanto, dopo lo sciopero di venerdì, ieri mattina gli operai sono tornati in fabbrica dove la dirigenza aziendale ha comunicato l'ennesimo stop alla produzione per i giorni del 31 ottobre, 4 e 5 novembre. I cancelli chiuderanno dunque alle ore 14 di mercoledì 30 ottobre e riapriranno dopo una settimana esatta, mercoledì 6 novembre. Lo stop interesserà non solo le unità di montaggio e collegati, ma anche i reparti di lastratura e verniciatura. Dall'inizio dell'anno si conta-



**IERI COMUNICATI  
NUOVI GIORNI DI STOP  
LA FABBRICA  
RESTERÀ CHIUSA  
IL 31 OTTOBRE,  
4 E 5 NOVEMBRE**

no 44 giorni di fermo produttivo con ricorso ai contratti di solidarietà. Queste fermate collettive vanno ad impattare su una situazione lavorativa già molto precaria dal momento che dall'inizio del 2024 si lavora su un turno unico con cassa integrazione a rotazione, significa cioè che nes-

sun operaio, ad oggi, ha raggiunto cento giornate lavorative dall'inizio dell'anno. L'attuale produzione è rappresentata per il 20% da Alfa Romeo Giulia, il 53% dall'Alfa Romeo Stelvio e il 27% dalla nuova Maserati Grecale, quest'ultima viene prodotta anche nella versione full electric ma di tale versione ne vengono prodotte meno di dieci unità al giorno. «È necessario anticipare quanto prima il lancio dei nuovi modelli per limitare l'attuale uso di ammortizzatori, diversamente - spiega il segretario della Fim-Cisl Ferdinando Uliano - per tutto il 2025 continuerà ad esserci una difficoltà sui volumi».

**Alb. Sim.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Maxi finanziamento per una nuova mensa nella scuola "Lauri"

► Il Comune centra ottiene 1,7 milioni di euro dal Pnrr  
Il sindaco: «Così rispondiamo alle esigenze delle famiglie»

## IL PIANO

Pioggia di finanziamenti al Comune di Sora che centra un altro importante obiettivo: 1.700.000 euro in arrivo per realizzare la nuova mensa della scuola Achille Lauri.

L'importante finanziamento, inserito nell'ambito della Missione 4 del Pnrr - Istruzione e Ricerca - Componente 1, mira a potenziare l'offerta dei servizi educativi, a partire dagli asili nido fino alle università, con particolare attenzione all'estensione del tempo pieno e delle mense scolastiche. È un tema spesso al centro dell'attenzione e che impegna gli amministratori che sempre più spesso ricevono le sollecitazioni da parte delle famiglie che chiedono il tempo prolungato anche per gestire il lavoro.

A dare l'annuncio sono il sindaco Luda Di Stefano e la Consigliera delegata al Pnrr Maria Paola D'Orazio ed alla Consigliera delegata all'Istruzione Francesca Di Vito. Il sindaco sottolinea come la scuola rappresenti non solo un luogo di apprendimento, ma anche uno spazio dove i ragazzi trascorrono molte ore della giornata, e per questo è fondamentale garantire loro una crescita sana e una preparazione culturale completa. Mensa com-

presa che garantisce la possibilità di effettuare attività anche nell'orario pomeridiano. «La nuova mensa sarà uno spazio moderno e funzionale - spiegano dal Comune -, in grado di rispondere alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie».

## GLI SPAZI

Nuovi spazi funzionali e moderni anche per le mense scolastiche di Veroli. Il Comune ernico ha centrato gli obiettivi della 4 missione del PNRR che porteranno appunto al perfezionamento di un servizio essenziale come la refezione scolastica. Si tratta di 960 mila euro per una nuova costruzione e 720 mila euro per la riconversione di spazi già esistenti. Il primo finanziamento è stato pensato per realizzare una mensa presso la scuola di Santa Francesca, la Celestino Frasca, mentre il secondo coinvolge gli ambienti della Scuola Valente. «Un'amministrazione che investe su e per la scuola è un'amministrazione che

guarda al futuro della sua comunità. Parliamo di cifre importanti che ci permetteranno di dare ancora più importanza e valore alle scuole di Veroli», commentano il Sindaco Germano Caperna, l'assessore ai lavori pubblici Augusto Simonelli e la consigliera con delega ai servizi educativi e scolastici Cristina Verro.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FONDI ANCHE A VEROLI: SARÀ COSTRUITA UNA NUOVA STRUTTURA AL PLESSO "SANTA FRANCESCA"**



L'ingresso della scuola "Achille Lauri" di Sora

# Carabinieri, la sede dell'associazione a Strangolagalli dedicata a La Rocca

## LA CERIMONIA

Domenica scorsa a Strangolagalli si è svolta la cerimonia di inaugurazione della Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri, intitolata al carabiniere Alberto La Rocca, trucidato a Fiesole nel 1944. Una cerimonia cadenzata dal raduno di tutte le sezioni Anc della provincia di Frosinone e di quella di Viterbo davanti alla Stazione carabinieri di Strangolagalli, in Via Vittorio Emanuele III, da dove è partito un breve corteo anticipato dalla banda musica di Ripi-Strangolagalli e da due carabinieri in Grande Uniforme Speciale della Compagnia di Sora. Il corteo è arrivato dinanzi alla



Un momento della cerimonia a Strangolagalli

piccola e preziosa chiesetta della Madonna di Loreto dove, tutti i presenti sono stati coinvolti in una sentita celebrazione eucaristica officiata dal parroco Don Luigi Crescenzi che, figlio di un maresciallo dei carabinieri, ha

rivolto alle persone ed ai carabinieri, in servizio ed in congedo, una sentita omelia dove ha sottolineato i valori di semplicità, vicinanza, servizio che l'Arma dei carabinieri incarna. La cerimonia si è conclusa con la pre-

ghiera del carabiniere. Subito dopo, proprio don Luigi ha benedetto la Bandiera e la Ciarpa blu con la denominazione della Sezione dell'ANC ricevute dalla prima madrina dell'evento, la Benemerita Annamaria Lucciola, e dal presidente della Sezione maresciallo Tommaso Lucciola. Presenti tra gli altri il sindaco Mauro Celli, il generale di Divisione Pasquale Muggeo, Ispettore Regionale Anc Lazio, e il Coordinatore Provinciale Car. Valentino Capitanelli. Presenti i familiari di La Rocca, in particolare il nipote omonimo, imprenditore Sorano che ha salutato e ringraziato gli organizzatori. Presso il ristorante Elisir è stata allestita una mostra di quadri dell'Arma dell'Artista Daniela Nardelli e dove è stata esposta una Moto Guzzi in dotazione ai Carabinieri del Reggimento Corazzieri, concessa dai figli di Mario Rufa di Veroli.

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Martedì 22 ottobre 2024

# LA PAROLA AL PATRON MAURIZIO STIRPE

**Il punto** Questa mattina alle 11 è in programma una conferenza da parte del massimo esponente del club di Viale Olimpia

Pag 28



SERIE D

## CASSINO, UN ALTRO GOL PRESO A FREDDO E POI IL PARI

Carcione: «Non è una casualità, dobbiamo lavorare ancora tanto»

Pag 30



PRIMA CATEGORIA

## POKERISSIMO BOVILLE TECCHIENA VINCE ANCORA

Pari senza gol in Hermes-Terra di Cicerone  
Risultati e classifiche dei due giorni

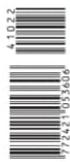
Pag 30

BASKET

## VIRTUS CASSINO A PUNTI IN CASA DEL FABRIANO

Vince in trasferta anche il Ferentino  
Ostiense rimontata grazie alla difesa

Pag 32



# FROSINONE IN CRISI, L'ORA DI STIRPE

► Giallazzurri in fondo alla classifica dopo la quarta sconfitta nelle ultime cinque gare: oggi farà il punto il presidente  
► Grande attesa per le parole del patron e per conoscere il futuro di mister Vincenzo Vivarini sulla panchina

## SERIE B

Fermi tutti, parla il presidente. In un ambiente depresso dai risultati che, dopo la sconfitta di Reggio Emilia (la quarta nelle ultime cinque partite), hanno portato la squadra ad occupare l'ultimo posto in classifica, oggi Maurizio Stirpe si muove in prima persona e chiama a raccolta il popolo giallazzurro per segnare la rotta, la sua rotta. Dal primo pomeriggio di ieri quando è stata annunciata la conferenza, per oggi alle 11 presso lo stadio "Benito Stirpe", a Frosinone, e non solo, la domanda che ci si è posta è stata una sola: quale sarà la comunicazione importante che vorrà dare il presidente? L'esonero o un accordo rescissorio con mister Vivarini? Oppure il rinnovo della fiducia al mister ed un nuovo "serrate le fila" attorno alla squadra per cercare una risposta dal campo con gli uomini attuali? Allo stato, l'ipotesi più attendibile è quest'ultima. Avanti con Vivarini ed un segnale forte alla squadra di rialzarsi.

Non lo dicono tanto le indiscrezioni, quanto la logica interpretativa del percorso intrapreso dalla società. Solo quindici giorni fa il direttore tecnico Angelozzi ha dato piena fiducia al tecnico, confermando la stima nei confronti del mister ed in sostanza la scelta fatta questa estate quando, dopo un lungo e non facile corteggiamento riuscì a portare il tecnico abruzzese sulla panchina del Frosinone. Dopo una sola gara pensare ad uno stravolgimento degli in-



Patron Maurizio Stirpe con il tecnico Vincenzo Vivarini durante una seduta di allenamento del giallazzurri. La squadra sta attraverso un periodo di difficoltà

tenti manifestati pochi giorni fa, con una squadra alle prese con una sequela di infortuni che non trova soluzione di continuità, risulta quantomeno difficile. I presupposti e gli alibi, non più accettati dalla tifoseria, sono gli stessi di quindici giorni fa. Squadra che presenta evidenti carenze struttu-

rali e falcidiata dagli infortuni, ai quali, notizia di ieri, si è aggiunto quello serio di Partipilo, uscito domenica dal campo di Reggio con una distorsione alla caviglia e che ne avrà per almeno un mese. Indisponibilità che va ad aggiungersi a quelle di Cittadini, Kalaj, Cichella, Distefano, Tsjadout, Pe-

**LE IPOTESI IN CAMPO: DALLA CONFERMA DEL TECNICO AL SUBENTRO DELL'ALLENATORE DELLA PRIMAVERA**

corino, tutti giocatori potenzialmente da undici iniziali. Ma nel contempo c'è una piazza che rumoreggia vistosamente, davanti a risultati palesemente inadeguati alle aspettative della vigilia. Una squadra che non ha ancora una impronta di gioco e che manifesta anche notevoli difficoltà

caratteriali. In questo caso la soluzione che generalmente si prende è quella di un cambio della guida tecnica. Gli indizi citati innanzi sembrerebbero andare verso un'altra direzione. Ma perché convocare una conferenza stampa solo per ribadire la fiducia ad un allenatore, ripetendo in sostanza quello che aveva detto e fatto il direttore tecnico pochi giorni prima? Ed allora nelle ultime ore di ieri è avanzata una seconda ipotesi, molto residuale: esonero (o rescissione consensuale che dir si voglia con Vivarini) e soluzione interna. Ovvero affidare la squadra al tecnico della Primavera, Leandro Greco, che tanto bene sta facendo con gli under canarini, ed al suo validissimo staff capeggiato da Daniele Desse- na. In ogni caso squadra comunque in ritiro fino a data da destinarsi. Una soluzione che significherebbe accontentare una gran parte (non tutta a dire il vero) della piazza, sicuramente la più rumorosa.

Ultima, remota, alternativa, un passo indietro del massimo dirigente giallazzurro ed affidamento dello scranno più alto del sodalizio di viale Olimpia al direttore Angelozzi, rafforzando le scelte di quest'ultimo. Ipotesi inverosimile, perché pur nei tanti impegni e difficoltà del momento, difficilmente il patron abbandonerebbe. Qualunque sarà la decisione, la cosa che deve infrancare la tifoseria è che verrà presa dall'uomo che per lucidità, esperienza e competenza, più di qualsiasi altra persona, può prenderla.

«Alessandro Biagi»  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cassino e Sora subito in campo Sfide con Savoia e Isernia

### SERIE D

La settima giornata del campionato di Serie D è andata in archivio con il pareggio del Cassino e la vittoria in trasferta del Sora. E domani si torna già in campo con il turno infrasettimanale. Gli azzurri, nel girone G, trovano il secondo pareggio consecutivo. Dopo quello nel derby di Terracina. Un punto tutto sommato buono contro una delle sorprese di questo inizio di campionato e su un campo non certo al meglio delle condizioni. Dopo l'iniziale svantaggio è stato importante il gol messo a segno da Abreu, capace di andare a rete già in sei occasioni in sette partite. Nella ripresa la squadra di Carcione ha provato a spingere alla ricerca della vittoria che però non è arrivata. La posizione in classifica è la seconda ad un punto dalla capolista Anzio, che

ha perso a Sarno. «Siamo stati bravi - afferma Imperio Carcione - a reagire immediatamente e a pareggiare. Purtroppo anche domenica abbiamo incassato una rete da palla inattiva, evidentemente è un aspetto su cui dobbiamo lavorare per migliorare ed evitare di incassare gol in queste situazioni. Nella ripresa sinceramente mi aspettavo qualcosa in più. Se è vero che non abbiamo praticamente rischiato nulla, dovevamo spingere di più per cercare i tre punti. Comunque portiamo a casa un altro risultato positi-

**GLI AZZURRI INSEGUONO IL RITORNO ALLA VITTORIA, I BIANCONERI PUNTANO AL PRIMO BRINDISI CASALINGO**

vo in un campionato molto equilibrato. Ora ci concentriamo sulla sfida di mercoledì che non sarà certo facile». Al Salvetti domani arriverà il Savoia, squadra di grande tradizione e che vanta un passato anche in Serie B. La formazione di Torre Annunziata è reduce da un successo casalingo ed è a un solo punto dal Cassino. Gli azzurri puntano a tornare al successo dopo due pari.

Nel girone F vittoria esterna per il Sora che sbanca il difficile campo di Senigallia. I bianconeri fanno festa grazie a una rete messa a segno nella prima frazione da Fagotto. Una prova convincente da parte della squadra allenata da Stefano Campolo che si sta dimostrando maggiormente performante lontano da casa. «Si tratta - afferma il neo patron Angelo Tinto - della prima vittoria della nuova proprietà. Siamo felici e dedico questo successo alla città di Sora, ai tifosi, a tutto lo staff. Ho visto una bella squadra in campo, motivata, attenta e che ha giocato un buon calcio. Sicuramente siamo sulla strada giusta e i risultati stanno arrivando. Già domenica scorsa meritavamo di più davanti al nostro pubblico e invece il successo è arrivato nelle Marche. Sono contento perché c'è un bell'entusiasmo e questo può far solo bene. Pensiamo a un match alla volta, ovviamente a migliorare la squadra ci pensa il lavoro del nostro mister e dei suoi collaboratori. Non c'è molto tempo per festeggiare perché si torna subito in campo e mercoledì speriamo di poter vincere anche tra le mura amiche». Domani al Tormei arriverà l'Isernia, che ha undici punti, uno in meno dei bianconeri.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Manuel, cinque gol in 90' «È la prima volta, stupendo»

### PRIMA CATEGORIA

Cinque reti in una sola partita. È l'incredibile record, riuscito a pochissimi attaccanti nella storia del calcio italiano, di cui è stato protagonista Manuel De Carolis, 28enne di Roccasecca, in forza al Boville, squadra che punta a vincere il campionato di Prima Categoria. Manuel ha realizzato le cinque reti dei ciociari nella gara giocata domenica al Trece di Sora (Montorli di Boville Indisponibile) contro il Minturno. È figlio d'arte, il papà Tommaso, che ha smesso di giocare a calcio a 41 anni, è stato per anni professionista vestendo tra le altre le maglie di Frosinone, Sora, Turrice e Monopoli e realizzando decine di reti. Era soprannominato Battaglia per la sua grande carica agonistica. In famiglia c'è un altro bomber. È Cristian di 23 anni, anche lui in forza al Boville.

Manuel non è nuovo ad exploit importanti nel calcio dilettantistico. Un paio di stagioni fa in Promozione con la maglia dell'Arce è stato capace di realizzare tre doppiette consecutive. Quest'anno dopo tre giornate è già a sette reti. In passato ha vestito anche, tra le altre, le maglie della Vibonese in Serie C, del Monte San Giovanni Campano e del Trasacco. La scorsa stagione ha realizzato ben 16 reti, 14 con la squadra abruzzese. In carriera è superata le 70 reti. «Domenica è stata una giornata perfetta,

**DE CAROLIS, ATTACCANTE DEL BOVILLE, È FIGLIO D'ARTE: IL PADRE HA UN PASSATO ANCHE NEL FROSINONE**

ben cinque reti, nessuna su rigore ed una su punizione - ha spiegato Manuel -. A dire il vero ne potevo fare anche altre due, le ho sbagliate in modo clamoroso, ma va bene così: cinque reti non mi era mai riuscito di realizzarle in una sola partita. La cosa più bella - ha aggiunto - è stato il fatto che papà, che anni si perde nessuna partita da non neanche in trasferta, mi ha fatto i complimenti. Non era mai successo. Anche quando gioco bene mi rimprovera sempre qualcosa. Lui era soprannominato Battaglia per la sua grande carica agonistica. A me chiamano Battaglia. Rispetto a lui non ho quella cattiveria agonistica, ma sto cercando di migliorarmi ogni partita da questo punto di vista. In comune abbiamo sicuramente il fiuto del gol. Poi a me come a lui piacciono i gol spettacolari, quelli in rovesciata. Lui ne ha fatti tanti, è stato un grandissimo. A me è riuscito un paio di volte, una già in questa stagione. Quando è finita la partita di domenica ed ho letto il tabellino con cinque volte il mio nome quasi non ci credevo, è stato stupendo. Mi sono portato il pallone a casa, lo conserverò con tanto affetto. Mi ricorderò un giorno per me indimenticabile. A casa con tre calciatori parliamo solo di calcio. Mamma è costretta ad andare via quando ci siamo io, papà e mio fratello Cristian per non sentirci. Mio fratello è giovane, ma molto bravo, ne sentirete parlare. Ho scelto Boville perché mi è piaciuto il progetto. Puntano a vincere il campionato ed io spero con tanti gol di aiutarli a raggiungere l'obiettivo».

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Campolo, allenatore del Sora, davanti alla panchina durante un match: i bianconeri intendono sbloccarsi in casa



Manuel De Carolis, 28 anni di Roccasecca, ha siglato cinque reti in una sola partita. «Ma ne ho fallite altre due»

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63707510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**MONTURA**



**Il caso alla Buchmesse**  
Saviano: Germania dalla mia parte  
di **Cristina Taglietti**  
a pagina 49



**«Pronto in tre mesi»**  
La voglia di Totti: tornare a giocare  
di **Monica Colombo**  
a pagina 59

Wherever you go.

montura.com

La destra, la storia

## UNA CLASSE DIRIGENTE ESCLUSA

di **Ernesto Galli della Loggia**

È una frase da due anni continuamente ripetuta: «La destra non ha una classe dirigente». Di solito seguita da un'appendice d'obbligo: «... e Giorgio Meloni non fa nulla per allargare quella che ha, ad esempio cercando di immettere volti e forze nuove nelle sue file». È una frase ripetuta più di una volta anche da chi scrive: dopo due anni di vita del governo è forse venuto il momento, però, di riflettere un po' di più su queste parole, su ciò che implicano. Ad esempio cominciando con il porsi la domanda: «Ma come avrebbe potuto mai avercela, la destra, — soprattutto la destra di ascendenza neofascista perché è di essa che stiamo parlando — questa famosa classe dirigente?» La classe dirigente a disposizione di un partito non è il suo personale politico, i suoi militanti. È qualcosa di diverso, e tanto meno essa può essere pensata come separata dalla classe dirigente del Paese nel suo complesso. È una parte di questa, viceversa, la parte di un insieme. Non esistono tante classi dirigenti, infatti: ne esiste una sola. Bisogna dunque chiedersi: era mai possibile, per le ragioni che tutti conosciamo, che nella Prima repubblica nelle file della classe dirigente italiana ci fosse spazio per qualcuno contiguo a una destra di ascendenza fascista? È vero che poi con Berlusconi le cose sono cambiate, e cioè che quella destra è andata al governo. Ma una classe dirigente non è cosa che nasca solitamente dai governi, è un complesso prodotto storico-sociale sul tempo lungo.

continua a pagina 38

Migranti Tensione con la magistratura. E sulla maternità surrogata scontro Roccella-Ordine dei medici

## Rimpatri, 19 i Paesi sicuri

Si al decreto. Nordio: i giudici non hanno capito la sentenza della Corte europea

di **Alessandra Arachi, Paola Di Caro e Monica Guerzoni**

Rimpatri, via libera al decreto. Caso Albania, «i magistrati non hanno capito la sentenza europea» dice il ministro Nordio. Scontro Roccella-medici sulla surrogata.

da pagina 2 a pagina 6 e a pagina 21

GIUBILEO E DISTANZA DAL GOVERNO

## La via politica dei cattolici

di **Antonio Polito**

Il logo del Giubileo, che comincia tra poco più di 60 giorni, mostra quattro figure stilizzate di colori differenti: rappresentano l'umanità proveniente dai quattro angoli della Terra. «Sono una abbracciata all'altra, per indicare la solidarietà e fratellanza che deve accomunare i popoli», recita il sito ufficiale dell'evento.

continua a pagina 38



CORRENTI E DIVISIONI

## Toghe di destra contro la mail sulla premier

di **Giovanni Bianconi**  
a pagina 5

PARLA RENZI

## «I magistrati hanno il vizio delle chat»

di **Maria Teresa Melli**  
a pagina 6

LA CORSA ALLA CASA BIANCA

## Trump serve da McDonald's (ma i clienti sono finti)



di **Viviana Mazza**

Donald Trump con il giubileo (e la cravatta) a servire come cameriere in un McDonald's in Pennsylvania, Stato in bilico tra lui e Kamala Harris. Ha preparato dei cibi ma i clienti erano finti.

a pagina 12

L'intervista | film con Sorrentino, Napoli, la famiglia: Luisa Ranieri si racconta



## «In analisi per la timidezza Da attrice ho detto tanti no»

di **Valerio Cappelli**

«Per Paolo Sorrentino andrei anche sulla luna». Luisa Ranieri si racconta. Gli esordi, Napoli, il film «Parthenope». E confessa: «Da attrice ho detto tanti no. Per la timidezza sono stata in analisi». Con Luca Zingaretti condivide «il sentire comune».

a pagina 53

## Il caso Il referendum e le accuse Moldavia, sì alla Ue per un pugno di voti «Interferenze russe»

di **Marco Imarisio**

La Moldavia vota il «sì» all'Europa. Ma il referendum è passato con un vantaggio molto risicato. Accuse di «interferenze russe». La presidente Sandu al ballottaggio 8 e 9

## Le relazioni Prolungato a 4 anni Nomina dei vescovi Cina e Vaticano rinnovano l'accordo

di **Massimo Franco**

Rinnovato e prolungato a quattro anni l'accordo provvisorio e segreto tra il Vaticano e Pechino per la nomina dei vescovi cinesi. Ma restano i nodi.

a pagina 13

## IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Questa immagine non è un fotomontaggio. Mostra un rider in carne e ossa (e umidità) percorrere le strade deserte e acquitrinose di una città alluvionata. Sabato scorso, nonostante il sindaco avesse esortato i bolognesi a non uscire di casa, molti fattorini hanno continuato a effettuare consegne a domicilio. Ci sarà certamente chi loderà l'intraprendenza dei lavoratori, per lo più giovani (ma non si era detto che i giovani non avevano voglia di lavorare?), capaci di garantire un servizio alla clientela asserragliata tra le mura domestiche, come già accadde durante la pandemia. Qualcun altro, indossando la maschera da duro che utilmente funziona tantissimo, dirà che la vita non è fatta per le mammolette e se la prenderà con quei sindacati che hanno

## Una pizza nel fango



osato denunciare le aziende di delivery per aver messo a repentaglio l'incolumità dei loro fattorini.

Esisterà poi una esigua minoranza di disadattati che, come il sottoscritto, sarà rimasta colpita dal comportamento dei clienti. Quelli che sabato scorso, nonostante vedessero il diluvio fuori dalle loro finestre, hanno ordinato la pizza, e mi racconteranno che arrivi ben calda, perché se la devo ripassare nel microonde non è la stessa cosa. Forse immaginavano che a portargliela sarebbe stato un drone. O forse non immaginavano niente. Ma chi la sa lunga — o almeno non crede di saperla — metterà fine al dibattito sentenziando che anche la pizza portata a casa da un povero cristo sotto la tormenta contribuisce alla crescita del Pil.

Santoni rivela Easy, nuovo ambizioso progetto che riunisce eleganza, funzionalità e leggerezza in uno stile classico e sofisticato.



SCOPRI LA COLLEZIONE

classic has never been so light.



Santoni

EASY.

MIGRANTI

# Il governo sfida i giudici

Via libera alla lista con diciannove Paesi sicuri che autorizzano il trasferimento in Albania. Meloni: difendiamo i confini Nordio attacca ancora i magistrati: non hanno capito la sentenza della Corte europea. L'opposizione: è solo un bluff

## Ma il decreto legge diventa mini dopo i paletti del Quirinale

### Il pasticciaccio brutto

di Carlo Galli

Il lato giuridico del conflitto fra una parte della magistratura e il governo consiste nel fatto che nemmeno due settimane fa la Corte europea di giustizia, interpretando una direttiva Ue vecchia di undici anni, ha previsto che il Paese di rimpatrio sia "sicuro".

• a pagina 33

Il decreto legge che sfida i giudici e l'Europa c'è, ma dopo i paletti imposti da Mattarella, nasce molto ridimensionato. Prevede una lista di 19 Paesi sicuri che autorizzano il trasferimento in Albania dei migranti. La premier Meloni insiste con la difesa dei confini e il ministro Nordio attacca di nuovo i magistrati che non avrebbero compreso bene la sentenza della Corte europea. E spiega: «Nel momento in cui l'elenco dei Paesi sicuri è inserito in una legge, il giudice non può disapplicarla».

di Candito, Carlucci, Ciriaco, Giannoli, Ginori e Vecchio  
• alle pagine 2,3 e 4

### Maternità surrogata

## I medici contro la ministra "Non faremo le spie"

### Il rapporto

### Istat: crolla il numero dei nuovi nati

di Corrado Zunino  
• a pagina 15

A una settimana dall'approvazione della legge che ha introdotto il reato universale di gestazione per altri, la ministra della Famiglia Eugenia Roccella chiede ai medici di denunciare alla procura «i casi sospetti» di maternità surrogata. In una trasmissione televisiva il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Filippo Anelli, risponde: «Non ci pensiamo nemmeno».

di Michele Bocci • a pagina 15

### Medio Oriente



▲ Dopo l'attacco Al-Qard al-Hassan, istituto finanziario legato a Hezbollah

## Beirut, le bombe di Israele sui bunker del tesoro di Hezbollah

dai nostri inviati Brera e Tonacchi • alle pagine 8 e 9. Servizio di Di Feo

### Il racconto



## Se stiamo insieme nella terra del fango

di Simona Vinci

S to seduta allo stesso tavolo sul quale ho lavorato per anni a un romanzo, dentro la stessa stanza, la stessa villa, lo stesso parco nel bel mezzo della bassa bolognese, vicino a Budrio, nel quale da ormai due decenni vengo messa alla prova in ogni modo possibile. Alluvioni, esondazioni, alluvioni, esondazioni. Ma se sono qui, se siamo qui, se stiamo insieme (perché non si sta insieme solo alle persone, ma anche ai luoghi, ai "nostri" luoghi) come diceva la canzone di Cocciantè, ci sarà un perché. Con gli stivali da giardino che affondano nel fango mi aggrappo agli spigoli per pattinare sull'acqua e presidio la fortezza. Attendo. La protezione civile giustamente ha altre priorità, le dimore storiche possono aspettare. Negli ultimi due giorni ho dormito poche ore e la lucidità si affievolisce. Ieri sera mi sentivo il fango in ogni poro, incrostate sotto le unghie, mi prudevano i capelli, così mi sono lavata in cucina con una pentola d'acqua scaldata sul fornello.

• a pagina 25

Servizi di Fraioli e Giusberti

### Avetrana

## Perché la realtà ha paura della fiction

di Gabriele Romagnoli

La fiction è uno specchio deformante della realtà o chi vi si riflette preferisce non riconoscersi? Avetrana non sarà Hollywood, come da titolo della serie che l'amministrazione locale vorrebbe bloccare, ma non è neppure una provincia «degradata, ignorante, marchiata da un delitto?»

• a pagina 27



## Sorrentino "Dopo Parthenope non parlerò più della mia vita"

di Arianna Finos  
• a pagina 38

Wherever you go.

"È l'ignoto che mi attrae".

Scopri l'avventura, dalla Mongolia al Nepal, di Alessandro de Bertolini su [montura.com](http://montura.com)





# LA STAMPA

MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 292 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

NELLA LISTA RESTANO BANGLADESH ED EGITTO. ATTACCHI ALLA PREMIER, SCONTRO TRA CORRENTI DI DESTRA E SINISTRA

## Migranti, il decreto dimezzato

Ridotti i Paesi sicuri da 22 a 19. Esclusi i ricorsi facili del governo a rischio tensione con Colle e Ue

IL COMMENTO

La guerra tra poteri che porta solo guai

MARCELLO SORGI

È abbastanza inutile applicarsi ai dettagli del decreto che il consiglio dei ministri ha partorito ieri sera per ribattere all'ordinanza con cui la giudice monocratica Albano ha disposto il rientro in Italia dei primi migranti avviati nei nuovi centri di permanenza in Albania. La sostanza infatti non è se un magistrato possa decidere quali siano i Paesi sicuri, e soprattutto quelli insicuri dai quali i richiedenti asilo in fuga abbiano diritto ad essere accolti. Né se questa nevralgica valutazione tocchi alla Corte di giustizia europea o ai singoli governi nazionali, pressati dagli arrivi degli immigrati che viaggiano in condizioni di pericolo. Sono problemi importanti, certo; di raffinata dottrina giuridica a cui non è detto che Meloni sia riuscita a dare risposta (si vedrà oggi, quando il testo del decreto verrà reso noto, il Quirinale dovrà valutarlo e in Parlamento si aprirà il confronto sulla materia). - PAGINA 29



Rilancio economico non basta il Pnrr

Elsa Fornero

Cure e povertà disparità aumentate

Chiara Saraceno



PAGINE 65

La leader forte di una squadra debole

Flavia Perina

Nato e Ucraina gli esami superati

Nathalie Tocci

SI ALL'EUROPA PER SOLI 9MILA VOTI. PUTIN ACCUSATO DI BROGLI

### Intrigo moldavo

MONICA PEROSINO



La Presidente della Moldova, Maia Sandu

L'ultima sfida dei Paesi emergenti

STEFANO STEFANINI

In quindici anni di vita i Brics hanno combinato poco o niente. Al vertice che si apre oggi a Kazan, dalla Russia senza amore, ci provano facendo massa critica. - PAGINA 15

IL MEDIOORIENTE

Io, attaccato da Hamas non sarò mai più felice

DANIEL SHARABI



È una persona felice, prima del 7 ottobre. Da oltre un anno, non sorrido più. Il mio migliore amico, il mio complice in tutto, è stato preso in ostaggio al Nova festival e dopo 382 giorni è ancora a Gaza. - PAGINA 13

L'ANALISI

Gli agguati con i droni e i conflitti videogame

MASSIMILIANO PANARARI

«A tmosfera di guerra». Quelle in cui, malauguratamente, ci ritroviamo sprofondati da alcuni anni, ma anche la formula mediante la quale le scienze sociali cercano di descrivere le metamorfosi dei conflitti contemporanei, a partire dalla loro «dronizzazione». Questi nostri tempi bellicosi sfornano al riguardo esempi a getto continuo, dall'Ucraina al velivolo teleguidato contro la presidenza di Netanyahu. - PAGINA 28

LA CULTURA

Virginia Woolf e la festa per la vita quando la morte si avvicina

ANNALENA BENINI



Larissa Dalloway è la signora del miracolo letterario di Virginia Woolf: capace di tenere tutto il mondo dentro di sé e di offrirlo a noi. - PAGINE 30 E 31

PARTHENOPE

Sorrentino: il mio film è un'eterna illusione

FULVIA CAPRARÀ



Prima di «andare in letargo come gli scoiattoli», perché l'inverno si avvicina ed è questa, a suo parere, l'unica cosa da fare adesso, Paolo Sorrentino regala al pubblico il suo Parthenope. - PAGINE 32 E 33

L'INGEGNERA SPAZIALE

Ercoli-Finzi: alle bimbe regalate il meccano

FILIPPO MARIA BATTAGLIA

È stata la prima donna a laurearsi in Ingegneria aeronautica in Italia. Ha lavorato per la Nasa, l'Agenzia spaziale italiana ed europea, ed è una delle madri della missione «Rosetta». Amalia Ercoli-Finzi ha 87 anni, da più di sessanta si occupa di stelle: «Ogni sera, scialza e in pigiama, andavo sul mio balconcino per vederle». - PAGINA 25

BUONGIORNO

Più o meno ventiquattro ore dopo, Matteo Salvini stava ancora chiedendo il licenziamento del pm di Cassazione, Marco Patarnello, colpevole di avere scritto in una mail che Giorgia Meloni è più pericolosa di Silvio Berlusconi, e va combattuta come merita. Erano però bastate a dir tanto un paio d'ore per rendersi conto che la sintesi, sebbene fosse autorevolmente proposta dalla premier, non era proprio fedelissima, diciamo così. Certo, si richiedeva uno sforzo erculeo: la lettura di tutte le dieci o dodici righe di cui è costituito lo scritto di Patarnello. E cioè: Meloni è più forte di Berlusconi perché non ha processi a carico, noi magistrati siamo più divisi e più deboli, e stavolta le riforme possono essere davvero pericolose. Non proprio il proclama eversivo denunciato dalla premier, o alla pre-

Sforzi erculei

MATTIA FELTRI

mier suggerito da qualche avventato consigliere. Ma pare che lo sforzo erculeo - la lettura delle dieci o dodici righe, con annessa comprensione del testo - sia stato affrontato da pochi e di sicuro non da Salvini, il quale ancora ieri pomeriggio diceva che «se fosse vera», intesa la sintesi della mail, allora sarebbe gravissimo eccetera. E così uno si chiede: ma che senso ha? Nessuno, se non che la destra deve dare addosso alla magistratura, a prescindere da tutto. E del resto, quando si sentì l'intercettazione - quella sì davvero eversiva - in cui due magistrati dicevano che «Salvini sull'immigrazione ha ragione, ma dobbiamo attaccarlo», nessuno da sinistra si pose il problema. Perché il problema vero, a sinistra, è quello opposto di Salvini: stare dalla parte della magistratura, a prescindere da tutto.

CAFFÈ COSTADORO TORINO 1932

SOLO NEI MIGLIORI BAR

www.frattini.it

F

Frattini RUBINETTI DAL 1958



Martedì 22 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 292  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione abb. postale D.L. 351/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

## MILIARDI E ARMI I contributi degli alleati Biden e Israele: finte critiche, appoggi veri

Missili, sistemi di difesa, uomini e intelligence schierati contro le minacce nell'area e per ritrovare eventuali ostaggi di Hamas. Così, dal 7 ottobre 2023, malgrado le condanne, gli Usa hanno contribuito al massacro di Gaza

ANTONIUCCI E SCUTO A PAG. 8 - 9



## MUSUMECI A VANVERA Consumo-suolo e alluvioni: ecco i 4 Ddl snobbati



DELLA SALA A PAG. 6

## SCANDALO STARLINK L'uomo di Musk chiese di vedere le 40 domande



BISBIGLIA A PAG. 14

## Diritto Melonico

Marco Travaglio

C'è grossa confusione nei rapporti politica-magistratura. Ci sono financo giudici italiani che applicano la Costituzione italiana e le sentenze delle Corti europee senza chiedere permesso al governo, in spregio al Diritto Melonico. Merita dunque un plauso la proposta del presidente del Senato Ignazio La Russa di riscrivere la Costituzione per "chiarire meglio" il "confine tra le funzioni della giustizia e della politica". Della Grande Riforma circola una bozza che il Fatto è in grado di anticipare.

**Art. 1.** Tutti i cittadini sono eguali davanti alla legge, a eccezione di quelli elencati nell'allegato Nordio (o "allegato Nordio").

**Art. 2.** Nelle aule di giustizia, in presenza di imputati rientranti nell'allegato Nordio, la scritta "La legge è uguale per tutti" sarà sostituita da "La legge è uguale per gli altri". Il principio si applica anche a infrazioni amministrative come il divieto di sosta, l'eccesso di velocità, la guida in stato di ebbrezza e il calpestamento delle aiuole.

**Art. 3.** Onde evitare spiacevoli fraintendimenti, è proibita la diffusione del famigerato *La fattoria degli animali* di George Orwell, che attribuisce ai maiali l'enunciazione del principio fondamentale della nuova Carta: "Tutti gli animali sono uguali, ma alcuni animali sono più uguali di altri".

**Art. 4.** La Corte costituzionale giudica sulla legittimità delle leggi, salvo quelle firmate da soggetti di cui all'allegato Nordio: se una di queste ultime risulta incostituzionale, è sbagliata la Costituzione, non la legge.

**Art. 5.** I pubblici ministeri e i giudici che incappano in soggetti citati dall'allegato Nordio, dunque politicizzati, e pretendano di indagarli o giudicarli, dovranno prima farsi eleggere, così da dimostrare di essere effettivamente politicizzati.

**Art. 6.** La magistratura è autonoma e indipendente da ogni altro potere fuorché da quelli legislativo ed esecutivo nel caso in cui siano esercitati da appartenenti all'allegato Nordio.

**Art. 7.** Le carriere (e i relativi Csm) dei magistratiquirenti e giudicanti sono rigorosamente separate. Quelle di politici e/o imprenditori-finanziatori di cui all'allegato Nordio, invece, sono obbligatoriamente unificate.

**Art. 8.** I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle senza disciplina né onore. I due obblighi sono invece vincolanti per i cittadini cui non sono affidate funzioni pubbliche, con particolare riferimento ai partecipanti a rave party e proteste pacifiche.

**Art. 9.** I gradi di giudizio sono tre. Per i cittadini normali: Tribunale, Corte d'Appello e Cassazione. Per i soggetti di cui all'allegato Nordio: delitto, depenalizzazione e rielezione.

**Art. 10.** Viva Silvio, viva la emocia.

## MIGRANTI IL DECRETO CHE ELENCA I 19 PAESI "SICURI"

# Il governo tenta di scavalcare l'Ue buttando la palla alla Consulta

PER SPINGERE I GIUDICI A RICORRERE LA CORTE IMPIEGHERÀ MESI PER DECIDERE DERBY SALVINI-MELONI PER ANDARE IN TIVÙ

CAPORALE, BARAGGINO, MASCALI E SALVINI DA PAG. 2 A 5



IL COSTITUZIONALISTA ANTONIO D'ANDREA  
"Questa norma è una grave forzatura E non è detto che Mattarella la firmi"

TRUZZI A PAG. 3

## LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Giuli sinistorso a pag. 13 • Fini Gpa e Natura a pag. 11 • Orsini Moldavia tra 2 fuochi a pag. 11
- Sansa Toghe da difendere a pag. 4 • Scanzi Italo Crack a pag. 11 • Gismondo Microbi e zanzare a pag. 20

## FRIEDMAN FUORI CONTROLLO

Liti e spintoni: è Alan che balla sotto le stelle

Gianluca Roselli

Una lite furibonda stava per costare il posto da ballerino ad Alan Friedman. Il giornalista americano quest'anno è tra i protagonisti di *Ballando con le stelle*.

A PAG. 15



In libreria

PaperFront

## NEL FILM "PARTHENOPE"

Orlando: "Io sono limitato ma unico"

PONTIGGIA A PAG. 18

## PARLA BIANCA BERLINGUER

"Papà, un segretario legato al suo popolo Ora son tutti leader"

FERRUCCI A PAG. 17



## La cattiveria

Papa Francesco: "Dio ama molto il migrante, si prende cura di lui". Pensa se gli stava sul cazzo

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI



## MA C'È CHI CE LA FA

Dentro la testa di Mussa, ucciso per un raptus

SELVAGGIA LICARELLI A PAG. 16



«PREVISTE ALLUVIONI FINO AL 2027»  
MA L'EMILIA ROMAGNA NON SI È MOSSA  
Manti a pagina 10

NON C'È PACE  
PER AVETRANA  
IL SINDACO:  
FERMATE LA SERIE TV



Rio a pagina 28

QUAGLIARIELLO RACCONTA L'ITALIA  
IN 12 ROMANZI DA LUSSU A SCIASCIA  
Macloce a pagina 26



«POTREI TORNARE»  
LA PAZZA IDEA  
DI TOTTI AGITA ROMA  
(E I FRIEDKIN)

Damascelli e Di Dio  
a pagina 30



# il Giornale

VALLEVERDE



www.ilgiornale.it

MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 251 - 1,50 euro\*

**L'editoriale**  
**IL MARCIO**  
**CHE NON STUPISCE**

di Alessandro Sallusti

L'unica cosa che mi stupisce è lo stupore per quello che è successo, cioè che un magistrato abbia messo per iscritto sui suoi social la sua aversità al governo in carica. Secondo Marco Patarnello, voce autorevole della corrente di sinistra dei magistrati, Giorgia Meloni va fermata, e non soltanto sulla questione del centro di accoglienza in Albania: «È più pericolosa di Berlusconi - scrive - ma non avendo inchieste giudiziarie è più forte». Dove sta la novità?

Anno 2019, il magistrato Emilio Sirianni, giudice a Catanzaro, parlando al telefono con Mimmo Lucano, sindaco di Riace caro al Pd: «Non preoccuparti, non siamo giudici imparziali, o meglio noi non siamo indifferenti, noi siamo di parte». Estate 2018, Luca Palamara - allora potente capo della corrente Unicost - risponde a un messaggio di un suo collega inorridito per l'accanimento giudiziario contro Matteo Salvini sulla questione dei porti bloccati alle navi Ong: «Non sbagli, hai ragione ma ora bisogna attaccarlo».

Nell'ennesimo braccio di ferro tra politica e magistratura non c'è proprio nulla di nuovo, su nessun fronte. Né potrebbe essere diversamente per il fatto che nulla è cambiato: il ministero della Giustizia, Nordio o non Nordio, è sempre saldamente in mano agli uomini delle correnti della magistratura, di fatto alla sinistra; il Parlamento procede a zig zag per evitare, al di là degli annunci, di fare pulizia vera del marcio che ha provocato il deragliamento della giustizia; la maggior parte della stampa e dell'informazione, nonostante beccata più volte con le mani nella marmellata, continua a tenere bordone alle parti più ideologizzate - in alcune casi derivate - della magistratura.

Quindi di che dovremmo stupirci? Che i magistrati che sono stati al vertice di strutture sensibili, vedi la Direzione antimafia, che si è scoperto essere centrali di dossieraggio, siano diventati deputati e senatori della sinistra? Sì, dovremmo, e qualcuno pure ci prova a stupirsi, ma è come parlare al vento. L'unico vero stupore è che in due anni oggi di governo né una forte maggioranza di centrodestra né una premier tosta come Giorgia Meloni siano ancora riusciti a estirpare il male. Potrebbe essere che la questione sia più complicata di quanto appare e che la magistratura politicizzata, notoriamente atea, abbia insospettabili santi in paradiso.

**NUOVE REGOLE SUI PAESI SICURI**  
**Meloni ai giudici: governo io**  
Ok al decreto rimpatri. Nordio: «Le toghe non hanno capito la sentenza Ue»  
**La magistratura si spacca. Moderati contro Md: «Rispettare le istituzioni»**

**CONTRO L'ESECUTIVO**

La riforma del Csm e lo spettro boicottaggio

Adalberto Signore a pagina 3

**IL GIUDICE CRISAFULLI**

Un'altra toga militante: «Centrodestra di pazzi»

Pasquale Napolitano a pagina 5

Luca Fazio e Massimiliano Scafi

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri sera il decreto-legge in materia di immigrazione che contiene, tra l'altro, la lista dei Paesi considerati sicuri. E la risposta del governo al blitz della magistratura sui rimpatri.

servizi da pagina 2 a pagina 5

**NO AL DIACONATO**

Il Papa esclude ancora le donne dalla Chiesa

Sartini a pagina 20



PONTEFICE Jorge Mario Bergoglio (87 anni), Papa dal marzo 2013

**NO DELL'ASSOLOMBARDA ALLA SCADENZA DEL 2035**

**Auto, imprenditori in rivolta: «Non ubbidiremo all'Europa»**

E Fontana apre al nucleare: «Valutiamo sito in Lombardia»

«La scadenza del 2035 non verrà rispettata». Dall'assemblea di Assolombarda arriva un netto segnale sullo stop ai motori geotermici.

De Francesco e Ferraro alle pagine 8-9

**HA SPARATO AL MIGRANTE ASSALITORE**  
**Non si è fatto uccidere**  
**Indagato il poliziotto**

È indagato l'agente che domenica alla stazione di Verona ha ucciso Moussa Diarra, migrante del Mali che lo stava aggredendo.

Borrelli a pagina 19

dall'estero

**MEDIORIENTE**

Tajani strappa a Netanyahu garanzie per Unifil

Robeco a pagina 18

**AVVICINAMENTO**

La Moldavia dice sì alla Ue. Nonostante le interferenze

De Palo a pagina 16

la stanza di *Vite e Felicità*  
alle pagine 24-25  
Quello che tutti pensano

**GIÙ LA MASCHERA**  
**TELEFATTOQUOTIDIANO**

di Luigi Mascheroni

Sarebbero stati più di un milione di telespettatori, se solo si fossero sintonizzati in altri 600mila. Ma alla fine sabato sera il programma *La confessione* di Peter Gomez, al debutto su Rai3, ha fatto 425mila spettatori, grillo più grillo meno. Lo share, fra l'imbarazzante e il disdicevole, è stato del 2,5%. Sì, Peter Gomez - uno che non smette mai di parlare prima che il pubblico abbia finito di ascoltare - saprà fare anche meglio; è vero. Ma a volte è bravissimo a dare il peggio.

Invece la prima puntata della



nuova stagione di *Accordi & Disaccordi* di Marco Travaglio sul Nove ha catturato l'attenzione (e ci spiace usare il verbo «catturare» con i colleghi del *Fatto quotidiano*) di appena 300mila spettatori. Share, fra la débacle e l'Armageddon, dell'1,9%. Però, a discopla del programma, bisogna dire che l'altro protagonista in studio è Andrea Scanzì; uno così inutilmente pieno di sé che quando attraverso le strisce pedonali è convinto di essere uno dei Beatles.

Non c'entra niente. Ma quand'è che *Report* scandaglierà i rapporti fra Loft Produzioni, la società che edita il *Fatto Quotidiano*, e la Rai?

Comunque. La considerazione da fare è un'altra. «TeleMeloni» non va bene, è vero. Ma «TeleFattoquotidiano» non va affatto meglio. A dimostrazione che in tv, ormai, le guerre tra i poveri di share le vincono i ricchi di raccomandazioni.



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Giovanni Paolo II, papa

Martedì 22 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 292 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it

# Ti Cucchi il bavaglio

## CHI VUOLE TAPPARE LA BOCCA A IL TEMPO



Lo scoop sulle toghe rosse fa impazzire la sinistra  
La senatrice Avs querela e chiede il nome della fonte  
Lo denunciemo con la foto simbolo di Montanelli  
Da Salvini a FdI e FI: «Attacco alla libertà di stampa»

Martini a pagina 2

### Il Tempo di Osho

## Il tycoon frigge patatine McDonald's sta con Trump



Russo a pagina 9

DI MARIA RITA PARSÌ  
Se non riusciamo ad ascoltare i nostri ragazzi  
a pagina 12

DI ANDREA RICCARDI  
Sette israeliani passavano carte segrete all'Iran  
a pagina 8

DI TOMMASO CERNO

Piuttosto che rivelare la fonte di una notizia, mi faccio volentieri un po' di galera. Così avrò modo di verificare di persona se la sinistra si comporterà con me come ha fatto con Ilaria Salis. Perché il bavaglio alla stampa libera noi non ce lo facciamo mettere da nessuno. Tanto meno da quella parte politica, che io conosco molto bene, che appiccicava i post-it gialli sulle prime pagine de La Repubblica per chiedere alla politica di non interferire sul giornalismo libero e documentato. Né ce lo facciamo mettere da Ilaria Cucchi, sorella onorevole di Stefano, vittima della violenza ingiustificata di uno Stato contro un cittadino che è morto per abuso di quei poteri che il giornalismo ha il compito di controllare. Proprio grazie a chi ha il coraggio di andare contro il pensiero dominante, di entrare nei palazzi del potere e scovare verità scomode, com'è la mail del giudice Marco Patarnello, che ha definito «pericolosa» la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Stefano Cucchi ebbe da questo Paese un minimo di giustizia. Insufficiente a ridargli la vita e forse anche a dirci un Paese davvero democratico, ma almeno giornalisti coraggiosi e magistrati senza tessera ci hanno dimostrato che combattere per un'idea è ancora possibile in Italia. Spiace che Ilaria abbia cambiato idea e se la prenda con noi.

COSA CAMBIA PER I MIGRANTI

## Approvato il nuovo decreto Ecco la lista dei Paesi sicuri

Manni a pagina 5

LO SCONTRO POLITICO

### Attacco della Lega «Il giudice anti governo si deve dimettere»



Sirignano a pagina 3

DOPO LA MAIL DI PATARNELLO

### Scoppia la guerra tra correnti Magistratura indipendente a Md «La politica non è un avversario»

Cavallaro a pagina 4

IMMIGRATO UCCISO A VERONA

### Indagato il poliziotto che ha sparato Tosi: legittima difesa



Campigli a pagina 5

MANOVRA IN ARRIVO ALLA CAMERA

### Paga massima a 80mila euro La riforma che non piace ai manager



Caleri a pagina 7

### IL GRADIMENTO DEGLI ITALIANI Due anni di Meloni La premier vola al 42%

Romagnoli a pagina 6

DI RICCARDO MAZZONI

### Gufi ko L'economia migliora

a pagina 6

DI LUIGI TIVELLI

### Nuovo Csm e ora un po' di liberalismo

a pagina 6

### Oroscopo

## Le stelle di Branko

a pagina 12

### PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

### PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

### DOMANI IN EDICOLA

# -1

Inserto di 64 pagine per gli 80 anni de Il Tempo



Martedì 22 Ottobre 2024  
ANNO V - NUMERO 292

EURO 1,80  
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.  
DL 35/2003 conv. L. 46/2004  
art. commat. CCBI Milano



**L'ITALIA DI FRONTE A UN BIVIO**

## La Costituzione e la traiettoria dispotica del nostro paese

NADIA URBINATI

**T**radizionalmente il potere costituito non ama i controlli, un'intrusione che, ci dicono, fa perdere tempo (non disturbare il conducente). Le comunità politiche hanno impiegato secoli a stabilire forme di limitazione del potere: e in alcuni casi hanno dovuto tagliare la testa ai re. Non perché volessero l'anarchia, ma perché non volevano più subire il potere di giudicare e di reprimere che il sovrano usava arbitrariamente per indurre paura e sottomissione. La prima rivoluzione della modernità, quella inglese, si diede due obiettivi: limitare il potere di chi governa e rappresentare gli interessi dei governati. Monarchia costituzionale e potere legislativo di un parlamento eletto. Da quel momento, tutte le rivoluzioni politiche sono partite dalla rivendicazione dei diritti di libertà.

a pagina 2

**FRATELLI D'ITALIA METTE IN DISCUSSIONE LA DIVISIONE DEI POTERI. LA PREOCCUPAZIONE DI MATTARELLA**

## Meloni contro Ue, giudici e Quirinale Approvato il decreto "salva-Albania"

Il governo vara il provvedimento sui paesi sicuri per aggirare la sentenza della Corte europea sui rimpatri. Un blitz inutile, ma che serve a far dimenticare il flop cpr. Inizia la celebrazione dei primi due anni di mandato

CROCE, IANNAZONE, IKONOMU, INTRIERI, MERLO, PREZIOSI, TIZIAN e ZANCHINI da pagina 2 a 5

Prima del Consiglio dei ministri è intervenuta una portavoce della Commissione europea per spiegare l'ovvio: «Tutte le misure nazionali devono essere conformi col diritto Ue e non devono indebolirlo». Un suggerimento che pare non essere giunto a palazzo Chigi: ieri infatti Giorgia Meloni e i suoi ministri hanno approvato il decreto legge che rende norma primaria l'indicazione dei paesi sicuri per il rimpatri, e non più secondaria, come lo era il decreto del ministro degli Esteri. Una forzatura per provare a salvare il modello Albania dopo la sentenza della Corte di giustizia europea.

**Il monito del presidente Mattarella per una maggiore collaborazione tra le istituzioni non è stato raccolto da Giorgia Meloni**  
FOTO ANSA



**RUTTE E IL FOCUS SUL MEDITERRANEO**

## Nella nuova Nato l'Italia può avere un ruolo chiave

GABRIELE NATALIZIA

**L**a transizione alla guida della Nato, con il passaggio dal norvegese Jens Stoltenberg all'olandese Mark Rutte, è stata accolta con favore a palazzo Chigi. Non solo perché, dopo un decennio, offre l'opportunità di rivedere i rapporti interalleati e, forse, la titolarità di alcune cariche, tra cui quella di rappresentante speciale per il vicinato meridionale, recentemente istituita su iniziativa italiana ma assegnata allo spagnolo Javier Colomina. Né per la maggiore affinità politica e personale che, rispetto al suo predecessore, Rutte potrebbe avere con l'attuale governo italiano. Piuttosto, l'ex primo ministro olandese sembra aver acquisito consapevolezza dell'importanza delle minacce provenienti dal Mediterraneo.

a pagina 11

**LA PRESIDENTE SANDU VINCE LA SUA SCOMMESSA. MA IL VOTO INTERROGA IL FUTURO DELL'UNIONE**

## Moldavia, sì all'Ue (ma solo per un soffio)

DE LUCA e PIROZZI  
a pagina 9

**Il referendum e il primo turno delle presidenziali in Moldavia sono finiti tra accuse incrociate di brogli tra filorussi e filo Ue**  
FOTO ANSA



**FATTI**

### Un processo contro la vergogna La voce collettiva di Gisèle Pelicot

MICOLI MACCARIO a pagina 7

**ANALISI**

### Per fermare la sfida di Putin serve un nuovo multipolarismo

ACHILLE OCCHETTO a pagina 11

**IDEE**

### Leggere (ancora) Lolita a Teheran L'Iran che non riusciamo a vedere

TERESA MARCHESI a pagina 15



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 34955,95 -0,71% | SPREAD BUND 10Y 123,40 +6,00 | SOLE24ESG MORN. 1318,44 -1,07% | SOLE40 MORN. 1304,59 -0,67% | Indici & Numeri → p. 45 a 49

**Sanatoria**  
Ravvedimento  
speciale  
più ampio sulle  
esclusioni dagli Isa



**Cerofolini,  
Pegorin,  
Ranocchi**  
— a pag. 37

**Cdm**  
Codice appalti  
ed equo compenso,  
spazio ai ribassi  
ma con limiti

**Landolfi e Latour**  
— a pag. 41



**COLPITA L'AL-QARD AL-HASSAN, BANCA DI HEZBOLLAH**  
Libano, accuse a Israele:  
fuoco sulle ambulanze  
Blinken lavora alla tregua

— Servizio a pag. 11



**A GERUSALEMME**  
Tajani incontra  
Netanyahu:  
ricevute garanzie  
per il contingente  
dell'Unifil

— Servizio a pag. 11

## Nascite 2024, la caduta è continua

### Inverno demografico

Non si ferma il trend  
negativo: nel 2023 registrato  
un calo del 3,4 per cento

Discesa anche quest'anno:  
in sette mesi -4.600 nati,  
a fine 2024 saranno 370mila

Prosegue il trend negativo delle nascite in Italia: nel 2023 sono scese a 379.890, in calo del 3,4%. La tendenza prosegue nel 2024: in base ai dati Istat provvisori di gennaio-luglio le nascite sono 4.600 in meno rispetto allo stesso periodo del 2023 (-2,1%). I demografi stimano che l'anno potrebbe chiudersi con un dato poco sopra le 370mila nascite. Il numero medio di figli per donna nel 2023 è sceso a 1,20 (1,24 nel 2022, 1,44 nel 2010) ed è stimato a 1,21 nei primi sette mesi del 2024.

Carlo Marroni — a pag. 5

**L'ANALISI**  
LAVORO E CASA  
AI GIOVANI  
PER AIUTARLI  
A COSTRUIRE  
PRIMA  
LE FAMIGLIE

di Maria Rita Testa — a pagina 5



**Batterie, via all'impianto  
per il recupero totale**

Isabella Bufacchi — a pag. 17



**Tasso di recupero del 96%.** Il processo di riciclo delle batterie nel nuovo impianto di Mercedes-Benz inaugurato ieri a Kuppenheim, nel Baden-Württemberg

## Orsini: «Dialogo con il Governo per l'Ires che premi chi investe»

### Competitività

Spada (Assolombarda):  
«Una nuova Europa e  
investimenti per competere»

L'annuncio all'assemblea di Assolombarda a Milano. Il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, spiega che con il Governo è in corso

una interlocuzione sulla legge di Bilancio e in particolare su una riforma dell'Ires in grado di rafforzare investimenti e competitività delle imprese. «Un'Ires premiale per chi mantiene il 70% degli utili nell'azienda usandone una parte, pari al 30%, per gli investimenti in tecnologia, produttività, welfare e formazione». Il presidente di Assolombarda, Alessandro Spada: «L'Europa deve superare la gabbia istituzionale e ridurre il peso della burocrazia». **Picchio, Monaci, Orlando** — alle pagine 6 e 7

**LA CLASSIFICA UE**  
La Lombardia  
pesa come  
uno Stato:  
al decimo  
posto per Pil

— Servizio a pagina 7

**RISCHIO PAESE**  
Titoli di Stato,  
la rivincita dei BTP  
sui bond di Francia  
e Germania

Morya Longo — a pag. 3

-19

**L'ITALIA MIGLIORA**  
Il calo in punti base del rendimento  
dei BTP decennali da inizio anno. I  
cassi dei Bund tedeschi nello  
stesso periodo sono saliti di 25  
punti base e quelli francesi di 46

**LABOUREIX (PRESIDENTE SRB)**  
«Uni-Commerz?»  
Il consolidamento  
bancario porta  
benefici a tutti»

Luca Davi — a pag. 31



## Fisco, Pa, enti locali: freno alle assunzioni Turn over a quota 75%

### Conti pubblici



**Ddl di bilancio.** Il testo varato dal Consiglio dei ministri sta per iniziare il percorso per l'ok parlamentare

Il freno alla spesa pubblica inserito dalla manovra per rispettare i parametri comunitari tornerà a introdurre uno stop al turn over nelle amministrazioni pubbliche. Nelle bozze circolate ieri del testo della legge di Bilancio (atteso oggi alla Camera) ricompare il tetto al ricambio dei dipendenti, che l'anno prossimo permetterà di dedicare alle nuove assunzioni una somma non superiore al 75% della spesa «relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente».

Gianni Trovati — a pag. 8

### POLITICA INDUSTRIALE

Imprese, arriva il primo via libera  
per il riordino degli incentivi

Carmine Fotina — a pag. 20

### PANORAMA

#### IL CASO ALBANIA

**Migranti, via libera  
del Cdm al decreto  
sui Paesi sicuri:  
nella lista 19 Stati**

Il Cdm ha approvato il decreto sui migranti che rende norma primaria l'indicazione dei Paesi sicuri per il rimpatrio, e non più secondaria. L'elenco include «19 Paesi sugli originali 22: abbiamo tenuto conto dell'integrità territoriale ed escluso Camerun, Colombia e Nigeria», ha detto il ministro dell'Interno Plantadosi.

#### DOPO L'ALLUVIONE

**L'Emilia-Romagna verso  
lo stato d'emergenza**

L'Emilia-Romagna chiederà lo stato di emergenza per l'alluvione che ha colpito in particolare Bologna e Cesenatico. Gli evacuati in tutta la regione sono circa 3.000, di cui 2.100 a Bologna.

#### REFERENDUM

**Moldavia, il sì all'Europa  
vince per un pugno di voti**

In Moldavia il «sì» all'adesione all'Unione europea ha vinto per poco più di 10mila voti. Decisivi i seggi dei moldavi all'estero. La presidente Sandu accusa Mosca di «interferenze criminali».

#### NUOVA STRATEGIA

**MODELLO PMI  
PER LA CINA  
IN AFRICA**

di Adriana Castagnoli  
— a pagina 19

#### MADE IN ITALY

**Bialetti, conto alla rovescia  
per la cessione degli asset**

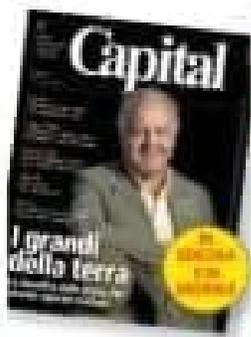
Conto alla rovescia per la cessione degli asset Bialetti, in base agli accordi di ristrutturazione patrimoniale. Nella prima metà dell'anno raccolte le prime manifestazioni di interesse.

## Salute 24

**La riforma  
Medici, stop a cause  
per colpa lieve**

Giovanni Negri — a pag. 25

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Fino al 50% di sconto. Per info:  
[ilsolo24ore.com/abbonamento](http://ilsolo24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



**Sinwar ha negato ai civili palestinesi il riparo nei tunnel creati con i soldi degli aiuti umanitari**



# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, CULTURALE E POLITICO

**MODIFICHE E REPERAZIONI**  
Modifiche su finanza di progetto, trasparenza sotto soglia, equo compenso, revisione prezzi, digitalizzazione e proroga del Bilancio. *Manfredi/Longo 23 marzo*

## Scudo fiscale, tutti dentro

*Potranno usufruire del riaccredimento anche coloro che a causa del Covid o per inutilizzo hanno beneficiato dell'esclusione dalle pagelle fiscali (Isa)*

Prima volta dal 2015, il governo ha deciso di riaccredire i redditi esclusi dalle pagelle fiscali (Isa) per i contribuenti che a causa del Covid o per inutilizzo hanno beneficiato dell'esclusione dalle pagelle fiscali (Isa). *Manfredi/Longo 23 marzo*

**Sondaggio: Meloni resta più popolare, ma un terzo dei leghisti non la sopporta proprio**



Un sondaggio della società di ricerca politica Ispes, commissionato da Giorgio Napolitano, ha rivelato che il premier Giuseppe Meloni resta il leader più popolare tra i cittadini italiani, con il 45 per cento delle preferenze. Tuttavia, un terzo dei leghisti non la sopporta proprio. *Manfredi/Longo 23 marzo*

**PROTEZIONE CIVILE**  
Il ministro della Protezione Civile, Roberto Speranza, ha annunciato che il governo ha deciso di riaccredire i redditi esclusi dalle pagelle fiscali (Isa) per i contribuenti che a causa del Covid o per inutilizzo hanno beneficiato dell'esclusione dalle pagelle fiscali (Isa). *Manfredi/Longo 23 marzo*



**RAI 1 DOMINA LA PRIMA SERATA, CANALE 5 LA SECONDA**